

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" (Ente Gestore: Comune di Cabras)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03609

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale "Sardegna"

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore C - Ambiente; Area 04 - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

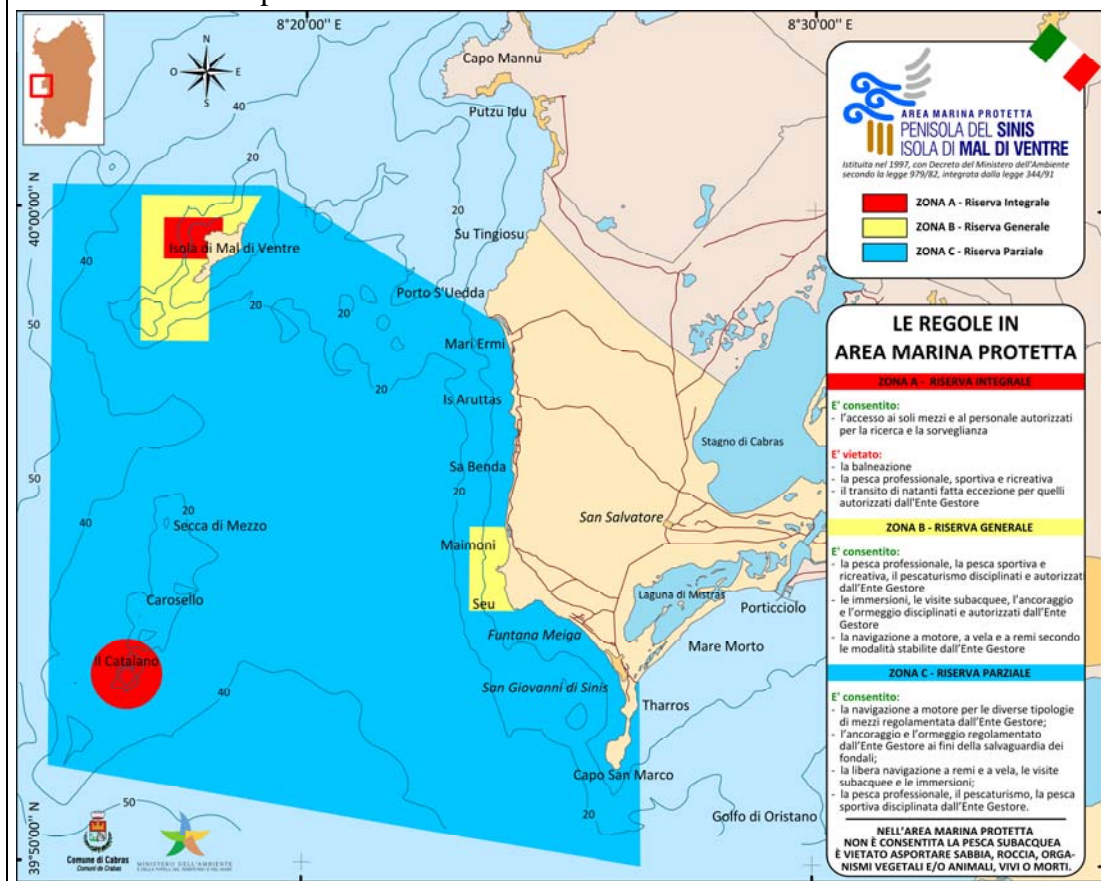
Il progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità" si realizza nel territorio del Comune di Cabras, Ente Gestore dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" (di seguito AMP). L'AMP è situata sulla costa centro-occidentale della Sardegna e si estende dalla fascia costiera del territorio del Comune di Cabras, fino ad oltre l'Isola di Mal di Ventre e lo scoglio del Catalano.

CONTESTO AMBIENTALE

L'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" è stata istituita secondo la Legge 979 del 1982, integrata dalla Legge 394 del 1991, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997, coordinato al D.M. 22/07/1999 che ne ratifica l'istituzione con l'individuazione dell'Ente Gestore nel Comune di Cabras, successivamente modificato con il Decreto Ministeriale del 17 Luglio 2003, mentre è in corso di completamento l'iter per la pubblicazione del nuovo Decreto

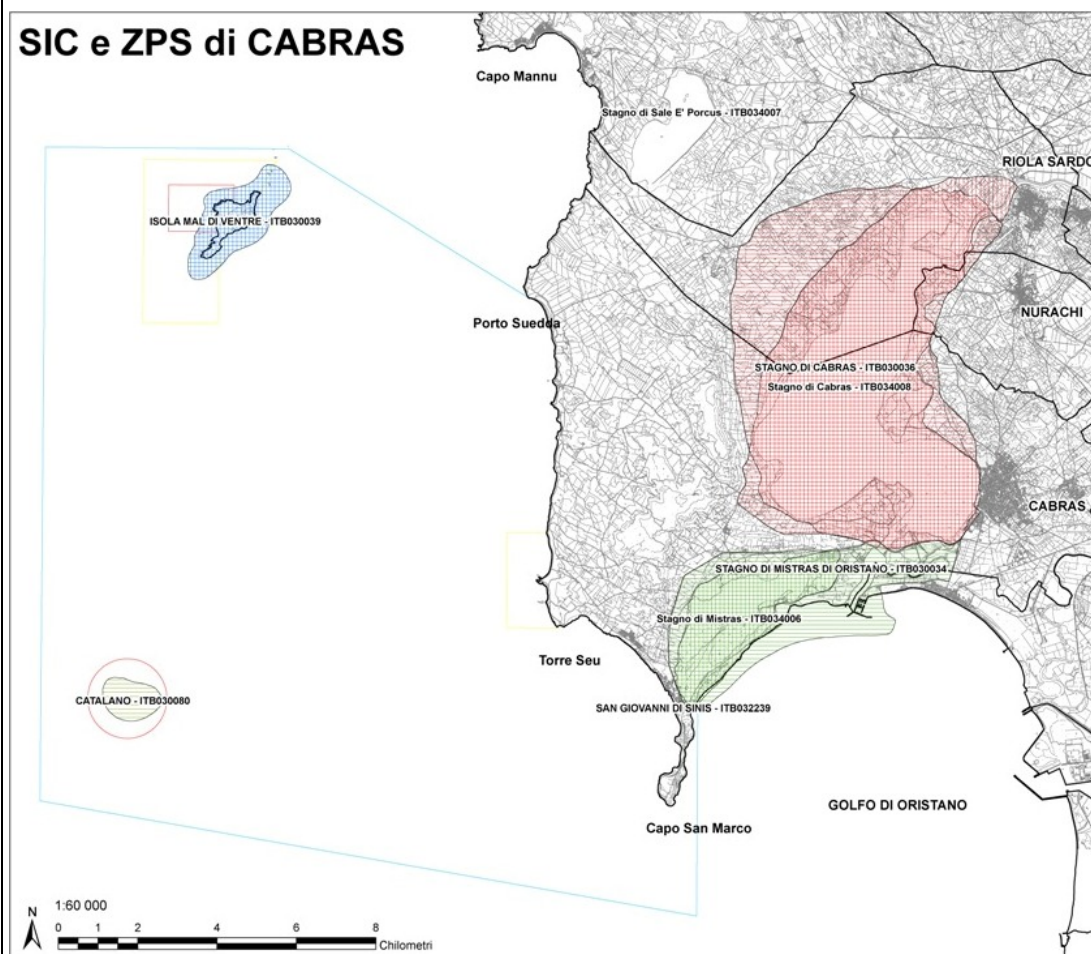
Ministeriale, che aggiorna la perimetrazione, e del Regolamento di disciplina delle attività consentite all'interno dell'area marina protetta. Secondo il vigente Decreto Ministeriale l'area di mare protetto, seconda in Italia per estensione, occupa una superficie di circa 25 mila ettari ed è suddivisa in zone con diversi gradi di tutela. Esistono le zone "A", "B" e "C" a diverso grado di utilizzo in maniera da rendere concreta la fruizione sostenibile dell'area.

- Zona A (di tutela integrale) è quella più piccola, con una superficie di 529 ettari ed una linea di costa pari a 1356 metri, e prevede un grado di tutela integrale. Comprende la parte settentrionale dell'Isola di Mal di Ventre e lo scoglio del Catalano per un raggio di 1000 m attorno ad esso. La Zona A ha un elevato livello di protezione degli habitat e delle specie. In essa è consentito l'accesso ai soli mezzi e al personale autorizzati per la ricerca e la sorveglianza.
- Zona B (di tutela generale) ha un grado di tutela generale ed una superficie è di 1.031 ettari, mentre la linea di costa è di 5.236 metri. In questa zona tutte le attività devono essere improntate a criteri di uso compatibile della risorsa, con il controllo del numero degli utilizzatori e dei suoi metodi di utilizzo. Sono consentite le attività secondo le modalità stabilite dall'Ente Gestore, alcune delle quali previa autorizzazione, attraverso il Regolamento di disciplina ed il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta.
- Zona C (di tutela parziale) ha una superficie di 24.113 ettari ed una linea di costa che si sviluppa per 18.507 metri. In questa Zona, che ha lo scopo di creare la cosiddetta zona di "cuscinetto", interposta tra quelle aree soggette a maggiori vincoli e l'area esterna dell'AMP, sono consentite quelle attività che non confliggono con le finalità istitutive e comunque secondo le modalità stabilite dall'Ente Gestore, alcune delle quali previa autorizzazione, attraverso il Regolamento di disciplina ed il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta.



Nell' Area Marina Protetta è vietato asportare sabbia, roccia, organismi vegetali e animali vivi o morti. Inoltre non è consentita la pesca subacquea, al fine di tutelare le specie ittiche bersaglio della pesca effettuata in apnea con l'uso di fucili e altri armi subacquee.

Oltre al dominio marino vero e proprio, il profilo che delimita l' Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" incontra, verso terra, la penisola del Sinis, entro la quale ricadono i 102,18 kmq del territorio di Cabras. Il Sinis di Cabras presenta biotopi caratterizzati da un elevato valore naturalistico e ambientale, come quelli di transizione degli stagni, quelli dunali e retrodunali della costa. Le zone umide di Cabras, sono tra le più importanti del Mediterraneo, alcune delle quali inserite nella Convenzione internazionale di Ramsar come "zone umide di elevata rappresentatività internazionale" che costituiscono ecosistemi con altissimo grado di biodiversità. Si tratta dello stagno di Cabras e dalla laguna di Mistras per complessivi 2800 ha (il 25% della Provincia di Oristano). Entrambi sono stati riconosciuti in base alla classificazione effettuata attraverso il progetto Bioitaly Natura 2000, che dà attuazione alle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", aree protette denominate Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Inoltre il territorio ospita altri tre Siti di Interesse Comunitario: il campo dunale di San Giovanni di Sinis, l'isola del Catalano e l'Isola di Mal di Ventre, quest'ultima anche riconosciuta come Zona di Protezione Speciale.



Attualmente è in corso di pubblicazione in G.U. il Decreto ministeriale di aggiornamento del D.M. 17/07/2003 che amplia il perimetro dell'AMP, mentre è stato già predisposto il Regolamento di esecuzione ed organizzazione che dettaglia modalità e condizioni di esercizio delle attività consentite.

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

L'Area Marina Protetta, come sopra definita, rappresenta uno specchio acqueo la cui delimitazione comprende anche i relativi territori costieri prospicienti interamente il territorio di Cabras. Pertanto, il contesto socio economico appresso descritto non può che riferirsi al Comune di Cabras.

Cabras rappresenta il terzo comune della Provincia di Oristano (dopo Oristano e Terralba), con una **popolazione residente**, rilevata al 31/12/2009 di 9.126 abitanti ed un numero di famiglie pari a 3395. La sua **popolazione legale**, censita al 2001 è di 8.804 abitanti.

In termini di **superficie territoriale**, Cabras occupa la sesta posizione a livello provinciale, con una ampiezza di 102,18 kmq. Il rapporto tra popolazione residente e superficie determina una **densità demografica** di 89,3 ab/kmq, che implica un grado di antropizzazione relativamente più elevato di quello medio provinciale (54,8) e anche di quello regionale (68,0), sebbene in termini assoluti esso sia piuttosto contenuto, come per gran parte dei comuni della Sardegna.

Dati e indicatori relativi alla popolazione al 31/12/2009

Territorio	Popolazione residente	Superficie	Densità	Famiglie	Ampiezza media famiglie
Cabras	9.126	102,18	89,3	3.052	2.69
Provincia OR	166.712	3.039,99	54,8	64.913	2.56
% Cabras/prov.OR	5,5 %	3,4 %	-	4,7 %	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

L'**analisi della dinamica intercensuaria**, relativa al decennio 1991-2001, ci permette di valutare la tendenza demografica che interessa il comune nel medio periodo. Si osserva che il Comune di Cabras è stato interessato da un **decremento demografico** pari al 2,5%, analogo a quello registrato a livello provinciale, ma con una tendenza inversa rispetto a quella del comune capoluogo, che ha incrementato lievemente il numero dei propri abitanti.

Popolazione residente ai due censimenti 1991 e 2001 e variazione intercensuaria.
Confronto Cabras, capoluogo di provincia, provincia e regione

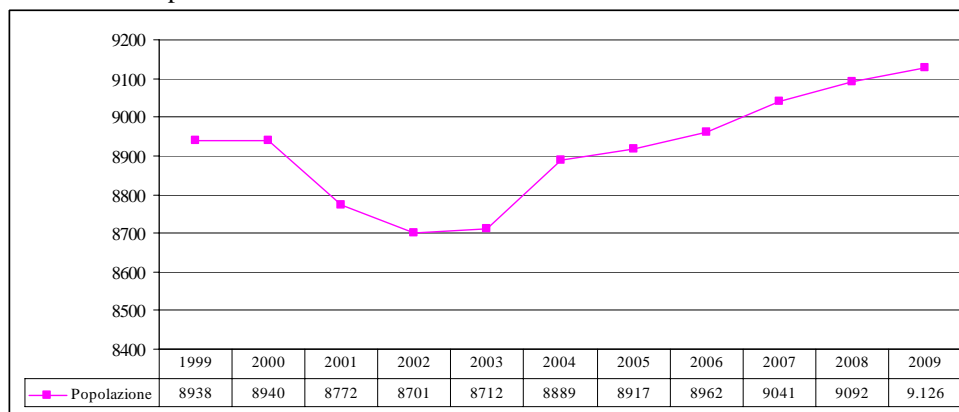
	Pop. 1991	Pop. 2001	Variazione ass.	Variazione %
Cabras	8.992	8.772	-220	-2,5
Oristano	30.990	31.169	+179	+0,6
Provincia OR (vecchia)	156.970	153.082	-3.888	-2,5
Sardegna	1.648.248	1.631.880	-16.368	-1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

Dall'**analisi del movimento demografico** annuo esteso fino al 2009 si osserva che, negli ultimi cinque anni, vi è stata una **tendenza positiva**, in netta controtendenza rispetto ai valori rilevati tra il 2000 ed il 2004.

Infatti, dal 2000 al 2002 si è registrato un calo relativamente consistente. A partire dal 2002 si osserva nuovamente una leggerissima ripresa demografica, che si intensifica nell'anno 2004 con un incremento di 177 abitanti, pari al 2% della popolazione residente.

Popolazione totale residente nel Comune di Cabras dal 1991 al 2009



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

Per un'analisi più approfondita della dinamica demografica è fondamentale prendere in considerazione le diverse componenti che intervengono nella variazione della popolazione. Questa è infatti il risultato di due processi distinti: la *crescita naturale* della popolazione e i *movimenti migratori*.

Per quanto riguarda i *movimenti migratori*, essi vengono rilevati attraverso le iscrizioni e le cancellazioni registrate presso l'anagrafe comunale.

Nel Comune di Cabras si osserva che il **saldo naturale** indicizzato, ovvero rapportato a 1.000 abitanti, mantiene un andamento abbastanza stabile nel tempo, sebbene oscillante tra valori positivi e negativi, che comunque rimangono sempre vicini allo zero. Il **saldo migratorio** per 1.000 abitanti ha invece un andamento decisamente più altalenante, che vede alternarsi tendenze positive e negative.

I mutamenti di tendenza avvenuti nella dinamica demografica nel periodo considerato sono da imputare quasi unicamente al movimento migratorio. Con particolare riferimento agli anni, tra il 2000 e il 2002 si è registrata contemporaneamente una brusca diminuzione dei flussi migratori in entrata ed un aumento di quelli in uscita, mentre tra il 2002 e il 2009 si osserva una forte e repentina ripresa dei flussi in entrata, particolarmente evidente nel 2004, che associato ad un calo nei flussi migratori in uscita, determina nel 2004 un picco nel saldo migratorio (x 1.000).

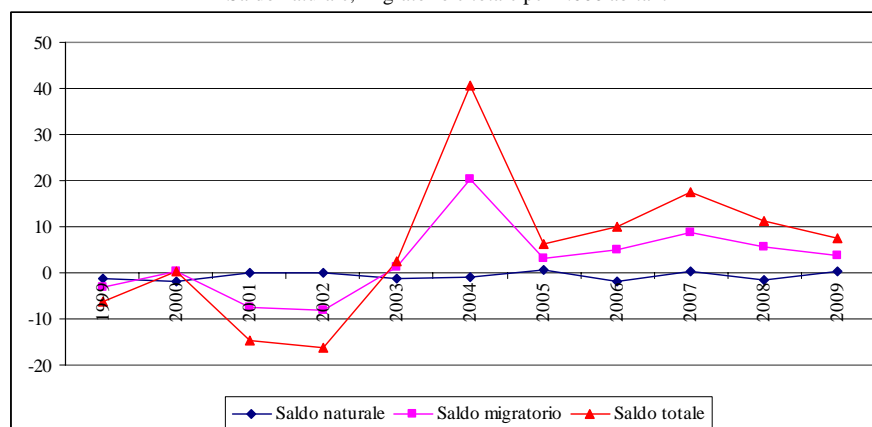
Ciò significa, in altre parole, che il Comune di Cabras negli ultimi due anni ha esercitato una **attrazione migratoria** nei confronti di altri comuni, fenomeno su cui è opportuno investigare. E' opportuno considerare, a questo proposito, che le iscrizioni dall'estero rappresentano una quota limitata del fenomeno: appena l'11% delle iscrizioni nel 2003 e il 7% nel 2004.

Comune di Cabras. Indici relativi al movimento anagrafico.
Movimento naturale e migratorio (per 1000 abitanti). Anni 1991-2004

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Natalità	6,15	7,72	10,94	8,16	8,38	7,69	7,74	5,80	8,30	5,06	8,88
Mortalità	7,50	9,73	10,83	8,16	9,77	8,72	7,18	7,59	7,85	6,71	8,55
Saldo naturale	-1,34	-2,01	0,11	0,00	-1,39	-1,03	0,56	-1,79	0,44	-1,65	0,33
Iscrizioni	12,20	16,44	9,01	8,85	16,09	34,77	17,94	16,29	20,13	23,54	20,27
Cancellazioni	13,99	14,21	16,53	17,01	13,45	13,43	15,36	9,48	11,83	16,28	16,87
Saldo migratorio	-1,79	2,24	-7,52	-8,16	2,64	21,34	2,58	6,81	8,30	7,26	3,40
Saldo totale	-3,14	0,22	-7,41	-8,16	1,25	20,31	3,14	5,02	8,74	5,61	3,73

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

Cabras - Movimento anagrafico complessivo dal 1999 al 2009
Saldo naturale, migratorio e totale per 1.000 abitanti



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

E' utile osservare la **dinamica demografica** recente (1999-2009) ampliando l'orizzonte di osservazione, in modo da capire se e in quale misura la tendenza che interessa il comune di Cabras sia analoga e/o interdependente rispetto a quella dei principali comuni limitrofi (Oristano e Santa Giusta).

Si osserva che il comune di Cabras tende a seguire negli ultimi anni la dinamica del comune capoluogo, sebbene con una tendenza maggiormente negativa, mentre il comune di Santa Giusta è stato caratterizzato da una **crescita demografica costante**. Non si evidenzia quindi alcuna specularità nel comportamento demografico dei tre comuni.

Oltre al movimento anagrafico è significativo analizzare la struttura della popolazione attraverso i principali **indici demografici**, con particolare attenzione per i **tassi di struttura** della popolazione (ovvero la composizione percentuale per grandi classi di età) e per gli indici di **vecchiaia, dipendenza e ricambio**.

Tra gli aspetti più importanti della struttura demografica vi è l'indice di vecchiaia, calcolato quale rapporto tra il numero degli anziani (65 anni e oltre) ed il numero dei giovanissimi (0-14 anni). Espresso in percentuale esso indica quanti anziani vi sono per 100 giovani e permette quindi d'individuare la tendenza demografica della popolazione.

L'indice di dipendenza strutturale permette di calcolare quale sia il peso relativo degli individui che per ragioni demografiche non sono autonomi, ovvero i giovanissimi (0-14 anni) e gli anziani (65 oltre) sulla popolazione attiva (15 - 64 anni).

Infine, l'indice di ricambio (che è un indicatore meno utilizzato) indica il rapporto tra la classe di età 60-65 anni rispetto a quella tra i 15 e i 19 anni.

L'esame comparato degli indicatori riferiti al comune di Cabras, al comune di Oristano e ai livelli territoriali sovraordinati (provincia, regione) evidenzia che Cabras, con un indice di vecchiaia pari al 172,21%, si trova in una **fase avanzata del processo di transizione demografica**, sebbene con un grado di invecchiamento inferiore rispetto al comune di Oristano e alla provincia, ma superiore alla media regionale.

Tassi di struttura ed indici demografici. Confronto Cabras. Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Anno 2009

	Cabras	Oristano	Prov. OR	Sardegna	Italia
Popolazione 0-14 (1)	11,40	11,16	11,49	12,33	14,05
Popolazione 15-64 (2)	68,98	69,17	66,58	68,59	65,72
Popolazione >64	19,63	19,67	21,94	19,08	20,23

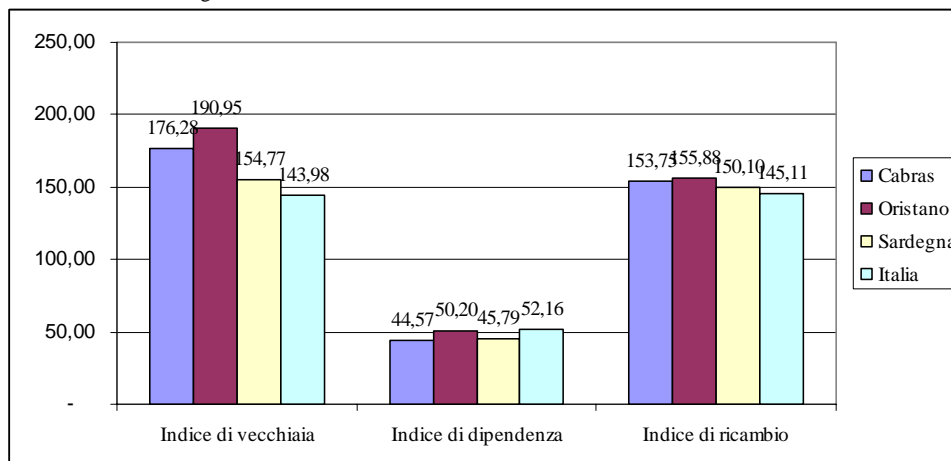
Indice di vecchiaia	172,21	176,28	190,95	154,77	143,98
Indice di dipendenza	44,97	44,57	50,20	45,79	52,16
Indice di ricambio	185,79	153,75	155,88	150,10	145,11

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

(1) Tasso di giovinezza

(2) Tasso di invecchiamento

Indici demografici. Confronto Cabras, Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Anno 2009



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

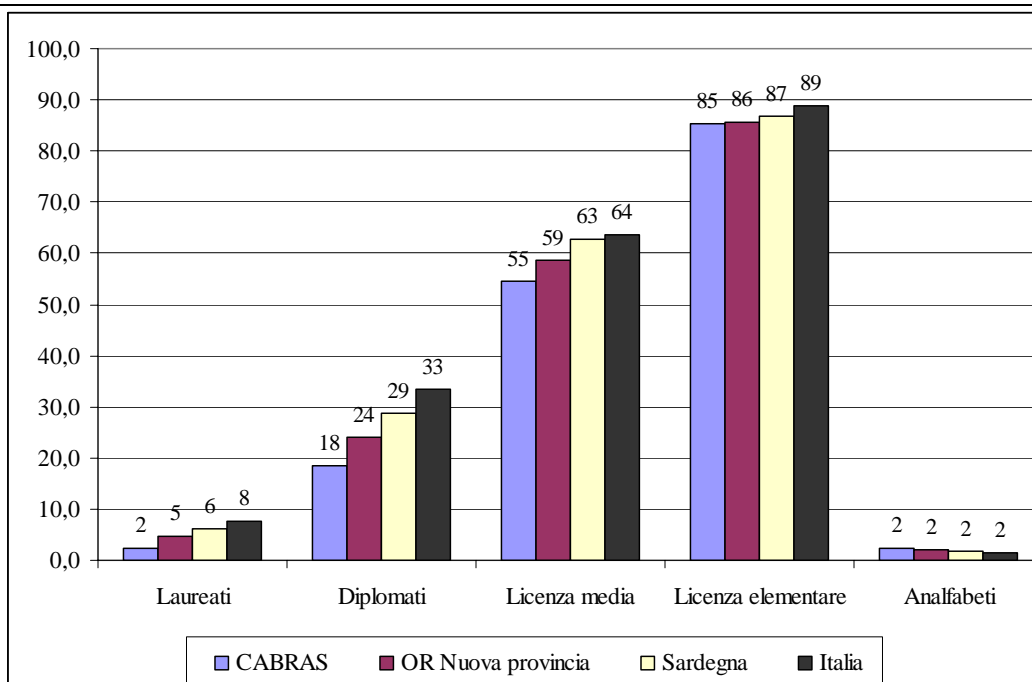
Completa il quadro di riferimento sociale un'analisi dei livelli di **istruzione** e del **mercato del lavoro**. La condizione di Cabras sul piano del grado di istruzione della popolazione appare decisamente critica. Come si evince dall'analisi degli indicatori disaggregati per titolo di studio e calcolati sulla base dei dati dell'ultimo censimento (2001), il livello di istruzione medio della popolazione di Cabras è nettamente inferiore sia a quello medio provinciale che a quello regionale. Il tasso di laureati (generico) rappresenta appena il 2,4% sulla popolazione, a fronte del 4,6% provinciale e del 6,2% regionale: anche i tassi relativi al conseguimento del diploma e della licenza media appaiono sensibilmente più contenuti.

Tassi di istruzione. Confronto Cabras, Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Censimento 2001

	Cabras	Provincia OR	Sardegna	Italia
Tasso di laureati	2,4	4,6	6,2	7,5
Tasso di diplomati	18,4	24,0	28,7	33,4
Tasso di conseguimento licenza media	54,5	58,6	62,8	63,5
Tasso di conseguimento lic. elementare	85,2	85,5	86,8	88,9
Tasso di alfabetismo	97,8	97,9	98,1	98,5
Tasso di analfabetismo	2,2	2,1	1,9	1,5
di cui: in età da 65 anni in poi	1,4	1,5	1,4	1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT – Censimento Popolazione 2001

Tassi di istruzione. Confronto Cabras, Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Censimento 2001



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT – Censimento Popolazione 2001

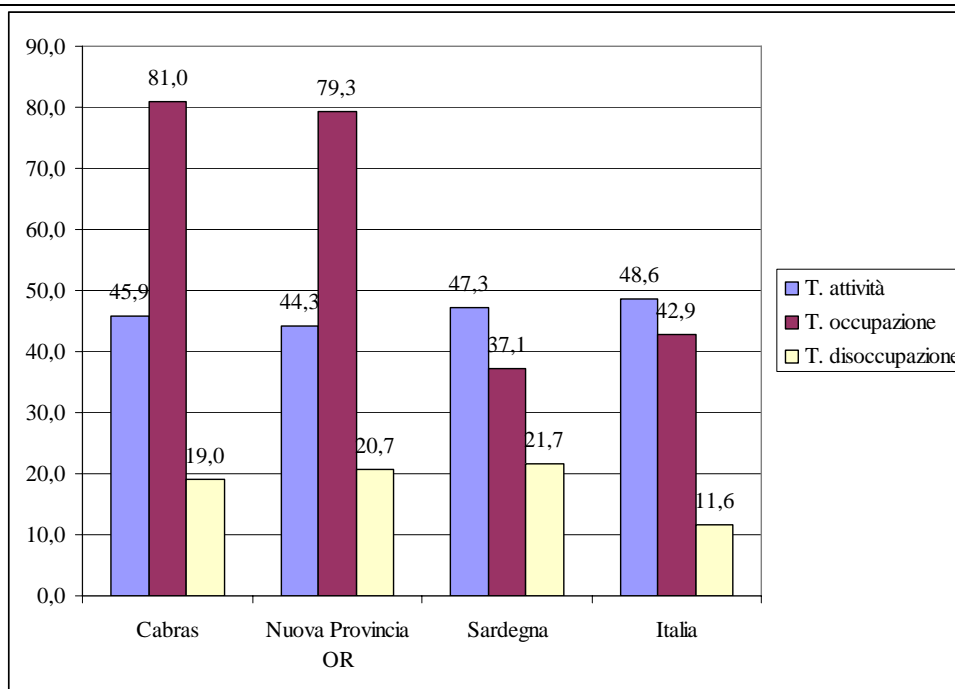
Anche sul fronte del mercato del lavoro si evidenziano delle criticità. E' necessario fare riferimento anche in questo caso ai dati censuari 2001, che rappresentano la fonte statistica più recente a livello comunale. I dati relativi alla rilevazione trimestrale delle forze di lavoro sono infatti raccolti su base provinciale e non disaggregabili per comune. La situazione occupazionale appare, al 2001, sostanzialmente allineata a quella provinciale, sebbene lievemente più favorevole della media regionale. Il tasso di disoccupazione generale rilevato al 2001 è pari al 19% (contro il 20,7% della nuova provincia). Il divario di genere nei livelli di occupazione appare tuttavia relativamente più marcato, considerando il gap esistente tra tassi di disoccupazione femminile (27,3%) e maschile (14,7%) ed anche tra gli altri indicatori (tasso di attività e di occupazione).

Indicatori relativi al mercato del lavoro per genere. Confronto Cabras. Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Censimento 2001

	Maschi e Femmine			Maschi			Femmine		
	T. attività	T. occup.	T. disocc.	T. attività	T. occup.	T. disocc.	T. attività	T. occup.	T. disocc.
Cabras	45,9	81,0	19,0	60,1	85,3	14,7	31,5	72,7	27,3
Nuova Provincia OR	44,3	79,3	20,7	57,0	83,4	16,6	32,2	72,4	27,6
Sardegna	47,3	37,1	21,7	60,0	49,6	17,5	35,3	25,2	28,7
Italia	48,6	42,9	11,6	60,5	54,8	9,4	37,6	32,0	15,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT – Censimento Popolazione 2001

Indicatori relativi al mercato del lavoro. Confronto Cabras. Oristano, livelli territoriali sovraordinati. Censimento 2001



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT – Censimento Popolazione 2001

Il tessuto economico del comune di Cabras è costituito, in base ai dati del Registro delle Imprese (CCIAA) da oltre **900 Unità Locali** registrati al 2008.

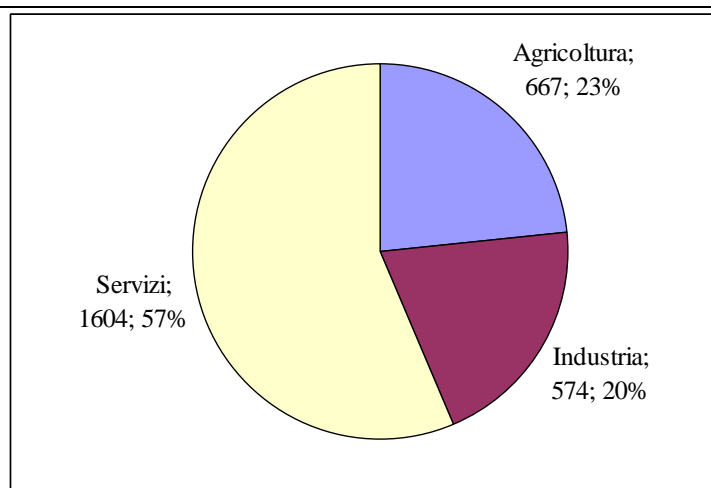
Le imprese artigiane costituiscono il 26% del totale delle imprese: una quota proporzionale leggermente inferiore alla media provinciale (28%) e regionale (30%).

Esaminando la struttura produttiva con riferimento al numero di unità locali, si osserva che circa un terzo del tessuto produttivo (32,7%) è rappresentato da imprese del settore primario, di cui l'agricoltura ha un peso maggioritario, pari al 29,6% e la pesca ha una proporzione del 3,1%. Il settore secondario ha un peso complessivo pari al 19,3%, costituito dal comparto dell'edilizia (11,2%) e del manifatturiero (8,1%). Il settore terziario costituisce il 48% del totale delle imprese, di cui la quota più consistente è rappresentata dal commercio (25,8%) seguito dalle attività del comparto ricettivo e della ristorazione (8,1%) e dai servizi alle imprese (4,2%). Sarebbe opportuno considerare anche il peso dei diversi comparti con riferimento all'occupazione. Purtroppo però, a partire dal 1999 le Camere di Commercio non rilevano più i dati relativi agli addetti, per cui non siamo in grado di associare al dato sulle Unità Locali quello sulla relativa occupazione.

Le uniche due categorie di dati relative al numero degli addetti sono quelle che rileviamo dai **Censimenti della Popolazione e dell' Industria e Servizi (2001)**, peraltro non incrociabili con quelli relativi al numero di imprese, di fonte camerale, in quanto rilevati con una metodologia differente.

Al Censimento della Popolazione del 2001 gli **occupati risultavano 2.845** distribuiti per il 23% nel settore agricolo, per il 20% nell'industria e per il 57% nel terziario.

Occupati nel comune di Cabras per macro-settore di attività.
Censimento Popolazione 2001



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

Al Censimento Industria e Servizi del 2001 sono stati censiti **1.765 addetti relativi a 535 unità locali**, con un numero medio di addetti per unità pari a 3,3. Come noto, il Censimento non rileva le imprese agricole se non quelle che svolgono anche attività di trasformazione. Risultano censite infatti soltanto 2 unità locali agricole su quasi 300 presenti.

Si noti che nel comparto della pesca il numero di addetti rilevato è di ben 469 addetti totali per le 19 imprese censite (che non costituiscono peraltro il totale delle unità registrate), determinando un numero medio di 24,7 addetti per impresa contro i 3,3 medi complessivi. Il comparto della pesca è quello che ha il maggior peso relativo in termini di occupazione, pari al 26,6% del totale degli addetti.

Unità locali e addetti censiti nel comune di Cabras per sezione di attività. Addetti / U.L. e composizione percentuale. Censimento Industria e Servizi 2001

Sezioni di attività	Addetti	U.L.	Add/UL	% add.	% U.L.
A. Agricoltura, caccia e silvicoltura	4	2	2,0	0,2	0,4
B. Pesca, piscicoltura e servizi connessi	469	19	24,7	26,6	3,6
C. Estrazione di minerali	0	0	0,0	0,0	0,0
D. Attività manifatturiere	151	56	2,7	8,6	10,5
E. Prod. e distr. di en. elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0,0	0,0
F. Costruzioni	141	76	1,9	8,0	14,2
G. Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	338	159	2,1	19,2	29,7
H. Alberghi e ristoranti	124	53	2,3	7,0	9,9
I. Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	54	14	3,9	3,1	2,6
J. Intermediazione monetaria e finanziaria	19	11	1,7	1,1	2,1
K. Servizi alle imprese	123	46	2,7	7,0	8,6
L. P.A. e difesa; assicurazione sociale obbl.	69	2	34,5	3,9	0,4
M. Istruzione	117	8	14,6	6,6	1,5
N. Sanità e altri servizi sociali	92	26	3,5	5,2	4,9
O. Altri servizi pubblici, sociali e personali	64	63	1,0	3,6	11,8
TOTALE	1.765	535	3,3	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi comparativa della composizione del tessuto delle imprese di Cabras rispetto ai livelli territoriali sovraordinati (provincia, regione, territorio nazionale) evidenzia un peso proporzionale più marcato di alcuni comparti, che indica una specifica vocazione produttiva di Cabras.

Si evidenzia, in particolare, una specializzazione marcata nel comparto della pesca, che in termini di numero di imprese ha un peso del 3,1% contro lo 0,4% della provincia e della regione, ma ha un peso ben più elevato in termini di occupazione.

Si rileva una vocazione spiccata anche per le attività del comparto turistico-ricettivo e della ristorazione (8,1% contro il 5% circa della provincia e regione) e anche per le attività del comparto agricolo, sebbene relativamente meno marcata della media provinciale.

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese, si osserva che è stata costantemente positiva, come evidenziato dalla tabella seguente. Tale dinamica viene misurata attraverso il tasso di crescita delle imprese, dato dal valore delle imprese create al netto di quelle cessate con riferimento all'anno "n" e rapportate in percentuale con il numero di imprese registrate relative all'anno "n-1". Il tasso di crescita delle imprese relativo al territorio di Cabras è stato costantemente positivo nell'arco temporale considerato, sebbene con una intensità variabile.

E' opportuno a questo proposito raffrontare la dinamica delle imprese di Cabras con quella dei livelli territoriali sovra-ordinati (provincia, regione, paese).

Si osserva che tra il 1998 e il 2002 la dinamica di Cabras ha seguito sostanzialmente quella della regione, con tassi di crescita oscillanti tra l'1,9% e il 2,7% ed un andamento decisamente più favorevole rispetto a quello medio provinciale.

Tra il 2002 e il 2004 vi è stato tuttavia un rallentamento nella dinamica delle imprese rispetto ai livelli sovra-ordinati, con tassi di crescita che si sono ridimensionati su valori intorno all'1%.

Un'attenzione particolare deve essere dedicata, nell'analisi del tessuto produttivo di Cabras, al settore del turismo, nel quale si rileva una vocazione specifica, e che rappresenta il comparto con le maggiori potenzialità di sviluppo.

Sul fronte dell'offerta turistica, nel territorio del comune di Cabras sono presenti 90 strutture ricettive con una dotazione complessiva di 1.160 posti letto, che rappresentano, a livello provinciale, il 21,5% delle strutture e l'11% dei posti letto.

La ricettività "qualificata" (con riferimento agli esercizi alberghieri) appare sottodimensionata, se si considerano le potenzialità turistiche di Cabras. Al 2009 risultano attivi soltanto 3 alberghi con una dotazione di circa 100 posti i quali coprono appena il 3,8% dei posti letto della provincia.

Un fenomeno interessante e significativo riguarda invece l'espansione della ricettività non alberghiera, in particolare la **rapida crescita dei Bed & Breakfast** nel territorio comunale. A partire dal 2001 vi è stato un incremento del 70% circa sia nel numero di strutture che nella dotazione di posti letto. Attualmente **i B&B presenti nel comune sono 49** ed offrono una dotazione di 285 posti letto, con una copertura del 30% rispetto al territorio provinciale.

Anche la presenza di numerose **strutture agrituristiche** è un elemento di interesse, in quanto copre una quota consistente della ricettività del territorio costituendo anche una importante connessione con il settore agricolo e con le attività di ristorazione. Risultano essere presenti a Cabras 13 strutture, con una dotazione di 86 posti letto (rispettivamente il 15% e 13% della provincia).

In un contesto in cui il paradigma del "turismo sostenibile" si configura quale risposta tangibile al rischio di depauperamento ambientale causato da uno sviluppo incontrollato della ricettività, i nuovi modelli di ospitalità quali l'"albergo diffuso", il "Bed & Breakfast" e le strutture agrituristiche sono in grado di rispondere efficacemente alle sfide della sostenibilità ambientale. Essi creano contestualmente nuove forme di "imprenditorialità diffusa", con una partecipazione rilevante della componente femminile ed hanno quindi ricadute apprezzabili anche sul piano sociale, oltre che su quello strettamente economico.

E' importante considerare, sull'altro fronte, **la domanda turistica**, con riferimento ai flussi turistici e alla loro tendenza in un arco pluriennale.

Nel 2008 gli arrivi turistici registrati nel territorio di Cabras sono stati oltre 7.500

con un numero di presenze di circa 23.000, determinando un numero di giorni di permanenza media pari a 3.

La composizione dei turisti per nazionalità evidenzia una prevalenza di turisti italiani (73% degli arrivi e 80% delle presenze) sulla componente straniera.

La quota di **flussi turistici diretti a Cabras** rappresenta appena il **10% degli arrivi e l'8% delle presenze** relative alla vecchia provincia. Ovviamente, considerando l'ingresso di Bosa nella nuova provincia, tale percentuale cala ulteriormente se riferito al nuovo assetto.

Si tratta di una quota ancora limitata, se si considera la potenziale attrattività turistica dell'area di Cabras dovuta alla elevatissima qualità delle risorse naturali e paesaggistiche esistenti, racchiuse in gran parte nell'Area Marina Protetta del Sinis. Tuttavia, un dato di tendenza da osservare con attenzione è il **forte incremento nei flussi turistici avvenuto nel 2004**, che ha visto raddoppiare gli arrivi e le presenze rispetto all'anno precedente, il quale non era stato invece particolarmente favorevole.

Su tale incremento potrebbe aver inciso da un lato una maggior visibilità e attrattiva del territorio dovuta a strategie promozionali più efficaci, dall'altro la maggior disponibilità di strutture ricettive, in particolare quelle non convenzionali quali i B&B e gli agriturismo.

INDICATORI

Premessa:

Un aspetto cruciale per la costruzione di indicatori di sostenibilità è l'adozione di uno specifico concetto di sostenibilità. Tra i numerosi disponibili in letteratura, quello maggiormente adottato fa riferimento al rapporto *Brundtland* della Commissione mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo istituita dalle Nazioni Unite che considera sostenibile **“lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità che le future generazioni possano soddisfare i propri”**. Si tratta di un approccio, adottato nel presente progetto, basato sul principio della conservazione delle opportunità di produzione, ossia della capacità produttiva in funzione delle disponibilità di fattori o, in altri termini, della garanzia della disponibilità di uno stock di capitale non decrescente nel tempo. Inoltre, il concetto di sostenibilità risulta essere **multidimensionale**, includendo oltre ad obiettivi biologici anche quelli ambientali economici e sociali. La **sostenibilità economica** può essere definita come la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici. Per **sostenibilità sociale** si intende la capacità di garantire condizioni di benessere alla popolazione in termini di sicurezza, salute, istruzione, ecc. equamente distribuite per classi e per genere. Infine, la **sostenibilità ambientale** è intesa come la capacità di preservare nel tempo le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire e tollerare eventuali impatti non positivi. Sono le **interrelazioni** tra queste diverse dimensioni, nonché quelle esistenti tra i diversi settori economici a rappresentare il **principale problema** nella traduzione della sostenibilità in azioni e pratiche concrete.

A livello normativo, la legge 979 del 1982 *“Disposizioni per la difesa del Mare”*, all'art. 26 comma e) stabilisce chiaramente che l'istituzione delle Aree Marine Protette è effettuata accertando preventivamente *“gli effetti che prevedibilmente deriveranno dalla istituzione della riserva marina sull'ambiente naturale marino e costiero nonché sull'assetto economico e sociale del territorio e delle popolazioni interessate”*.

Il contesto sopra descritto, con una economia per molti versi legata prevalentemente all'utilizzo delle risorse marine, rende quanto mai necessaria ed al contempo complessa l'attuazione delle diverse discipline inserite nell'emanando **Regolamento di esecuzione e organizzazione** che sarà approvato dal Consiglio Comunale e adottato con Decreto dal Ministro dell'Ambiente a seguito dell'imminente pubblicazione in G.U. del D.M. di aggiornamento del D.M. 17/07/2003 che amplia il perimetro dell'AMP.

Da questa esigenza nasce il progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità", che si prefigge di **affiancare i volontari del SCN agli operatori dell'AMP per le dovute azioni di tutela e informazione ambientale**. Tale esigenza è così fortemente sentita dall'Ente Gestore dell'AMP che ha promosso, a partire dal mese di marzo del 2009, una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione con le parti interessate alla gestione dell'AMP (pescatori professionisti, pescatori sportivi, diportisti, operatori economici, Enti, associazioni, organizzazioni di categoria, etc.) per la redazione delle singole **Discipline delle attività consentite all'interno dell'AMP**. Per la stesura delle discipline è stata adottata una **metodologia di lavoro di tipo partecipativo** basata su almeno tre incontri. Il 1° incontro per presentare la metodologia di lavoro, consegnare, leggere e analizzare congiuntamente le singole proposte di disciplina elaborate dalla Direzione. Il 2° incontro per raccogliere osservazioni, considerazioni e proposte di modifica e/o integrazione alle singole proposte di disciplina in esame. Il 3° incontro per rileggere il testo della singola disciplina, comprensivo delle eventuali osservazioni e proposte di integrazione e/o modifica. Tale 3° incontro, non è inteso come conclusivo del percorso di condivisione, in quanto il testo deve contemperare realmente le esigenze delle diverse parti coinvolte (Ministero dell'Ambiente, Ente Gestore, Capitaneria di Porto, RAS, Privati operanti nel settore della subacquea).

Analisi *driving forces*:

Di seguito, si riportano le *driving forces* positive e negative su cui il progetto rappresenta una risposta efficace.

- **Antropizzazione:** le pressioni e gli impatti sull'ambiente della presenza turistica sul territorio di Cabras possono essere valutati attraverso gli indicatori di pressione turistica che consentono di misurare il grado di afflusso turistico, il potenziale conflitto tra gli usi turistici e quelli residenziali primari, il grado di pressione antropica ed infine la concentrazione temporale dei flussi turistici. Per il Comune di Cabras, nell'anno 2007, la presenza turistica è stata oltre il doppio rispetto alla popolazione residente con una distribuzione di 227,2 turisti per kmq. Dato in linea con quello della Provincia di Oristano, che risulta basso se confrontato con i rispettivi indici di intensità e densità turistica per la Sardegna e per l'Italia, in cui il valore più alto di presenza per abitanti è quello della Sardegna, dove i turisti superano di oltre 6 volte il numero di abitanti residenti, distribuiti su tutto il territorio dell'isola con una densità di circa 430 turisti per kmq.
- **Sensibilità ambientale:** come meglio indicato precedentemente, l'area ricade in un territorio definito ad alta sensibilità ambientale per la presenza di un'AMP, cinque Siti di Importanza Comunitaria e tre Zone di Protezione Speciale: contesti di elevata valenza ambientale che vanno tutelati e protetti.
- **Pesca legale e pesca di frodo:** nonostante i controlli attivati di concerto con le forze dell'ordine sin dal 1998, risultano ancora presenti attività di pesca di frodo operata da pescatori non autorizzati, con modalità non consentite e/o in zone in cui è vietata, il cui contrasto è necessario per evitare un sovra sfruttamento delle

risorse ittiche. Analogamente, vista l'imminente entrata in vigore del **Regolamento di esecuzione e organizzazione**, è indispensabile attuare un **sistema di informazione e sensibilizzazione oltre che di vera a propria persuasione** per far sì che le nuove discipline ("pesca professionale", "pesca sportiva", "pescaturismo", "pesca del riccio") possano essere, nel tempo, assorbite ed accettati dai pescatori professionali e dai pescatori sportivi, per evitare il verificarsi del cosiddetto effetto **NIMBY** (acronimo inglese per **Not In My Backyard**, letteralmente "Non nel mio cortile": si indica un atteggiamento che si riscontra nelle proteste da parte delle popolazioni locali contro opere di interesse pubblico e dei parchi naturali che hanno, o si teme possano avere, effetti negativi sui territori in cui verranno localizzati)

- **Impatto turistico sull'ambiente:** è stato sopra descritto il sistema turistico del territorio, il tipo di fruizione preponderante, quantificando in termini di presenze e tipologie di turisti l'impatto cui annualmente sono soggetti la costa ed il mare dell'AMP. È, dunque, certamente, necessario rispondere ad una crescente esigenza di informazione e sensibilizzazione degli operatori turistici, miglioramento della qualità ambientale dei servizi turistici ed informazione diffusa dei turisti.
- **Percezione e grado di accettazione:** è finalità istitutiva di tutte le AAMMPP quella di promuovere l'educazione ambientale e la sensibilizzazione verso una fruizione consapevole. Tale finalità diviene obiettivo imprescindibile in un'AMP sulla quale insista una comunità come quella di Cabras, che, proprio per un effetto NIMBY e per una errata politica istitutiva, che ha mancato di coinvolgere in maniera adeguata le popolazioni residenti nelle prime fasi di disegno ed istituzione dell'AMP, ha in tempi passati fortemente osteggiato l'area marina protetta. È necessario pertanto lavorare dal basso, con le nuove generazioni e con tutti i portatori di interesse, perché venga compreso ed accettato il valore dell'AMP. Al tempo stesso è necessario "monitorare" nel tempo la percezione che gli stakeholders hanno dell'AMP, ed il grado di atteggiamenti "pro-ambientali", al fine di attuare una politica gestionale adattativa. Dall'analisi delle criticità e per dare adeguata risposta alle necessità su indicate, Soggetto Gestore dell'AMP Porto ha elaborato il presente progetto di SCN, come proposta fortemente educativa e formativa per i volontari che avranno l'opportunità di acquisire competenze specifiche nel campo della tutela e valorizzazione dei beni naturali del territorio, e del mare in particolare.

I destinatari diretti del presente progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità" saranno i fruitori dell'AMP in senso immediato, sia tra i residenti che tra i turisti, come di seguito specificato:

Fase 1: pescatori professionali, pescatori sportivi, operatori turistici (*diving centre*, pescaturismo, noleggio e locazione unità navali), diportisti;

Fase 2: turisti e residenti in genere;

Fase 3: pescatori professionali, pescatori sportivi, operatori turistici (*diving centre*, pescaturismo, noleggio e locazione unità navali), diportisti;

Fase 4: classi delle elementari e delle medie dell'Istituto Comprensivo di Cabras e Solanas, turisti balneari e fruitori in genere dell'AMP.

Fase 5: operatori turistici (albergatori, ristoratori, gestori di agriturismo e B&B, affittacamere, ...) e turisti.

Target group

Il target group del progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità", in coerenza con i dati esposti precedentemente, è rappresentato da:

- 5 *diving centre* che operano all'interno dell'AMP;

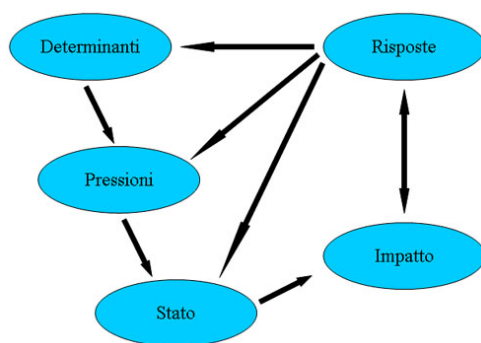
- 100 pescatori professionali, che operano all'interno dell'AMP;
- Oltre 1000 turisti che necessitano di informazioni turistiche, orientamento per la fruizione, informazioni normative;
- Classi dell'Istituto Comprensivo di Cabras e Solanas;
- Gli operatori turistici aderenti al Sistema Locale per la promozione unitaria e coordinata dell'offerta turistica locale "Sardegna - Costa del Sinis" (www.costadelsinis.it) che sceglieranno di aderire al marchio di qualità.

I beneficiari sono costituiti dalla collettività in genere (comunità locale e turisti), all'interno della quale, grazie ad un complesso di azioni sinergiche su fronti diversi, si intende accrescere la consapevolezza nei confronti del patrimonio ambientale pubblico che tale comunità si trova a gestire o del quale la comunità fruisce quotidianamente. Un miglioramento nell'efficienza dei servizi di informazione turistica e normativa, monitoraggio ambientale, ed educazione ambientale permetterà una migliore e più sostenibile fruizione dell'AMP da parte di tutti.

Tutto quanto sopra premesso, sono stati definiti opportuni **indicatori** che consentiranno di misurare, attraverso la quantificazione di specifici interventi, il grado di attuazione delle attività del presente progetto. L'elenco e la descrizione esaustiva degli indicatori è riportato nel successivo paragrafo 7.

7)Obiettivi del progetto:

A partire dalle *driving forces* precedentemente analizzate, si è strutturato un progetto che potesse rispondere concretamente alle diverse esigenze evidenziate. L’approccio metodologico prescelto è il modello concettuale **DPSIR**, definito dalla Agenzia Europea per l’Ambiente (EEA), quale scheda di riferimento causale per descrivere l’interazione fra la società e l’ambiente: **Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte**.



In particolare gli **indicatori di risposta (R)** esprimono gli sforzi operativi compiuti per migliorare la qualità di vita e dell’ambiente, attraverso adeguate politiche ambientali, normative, prescrizioni, ecc.

Il progetto “LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità” si inserisce nel quadro della **protezione e tutela dell’ambiente marino e costiero**. Infatti, un’AMP nasce per rispondere all’esigenza primaria di tutelare un determinato contesto ambientale. Tale esigenza è condivisa dagli obiettivi di SCN, che prevede la possibilità di un settore di intervento dedicato all’ambiente, ed in particolare alla salvaguardia e tutela di Parchi ed oasi naturalistiche (Settore C – 04).

L’obiettivo principe del progetto “LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità” è quello di **prevenire il verificarsi di uno sfilacciamento nei rapporti tra la cittadinanza e l’Ente Gestore dell’AMP**, a seguito del forte grado di innovazione relativo alla *governance* per l’adozione del Regolamento di esecuzione e organizzazione di prossima pubblicazione in G.U..

Il progetto “LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità” si propone pertanto di realizzare un capillare **attività di informazione, sensibilizzazione e controllo all’interno dell’AMP e lungo la costa**, grazie alle risorse umane dell’AMP ed ai volontari del SCN. Tale capillare attività porterà un immediato vantaggio a tutte le categorie di fruitori dell’AMP, aumentandone il grado di **consapevolezza**, ed al contempo assicurerà un maggior livello di tutela del bene ambientale protetto, contro gli illeciti volutamente commessi all’interno dell’AMP.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di risultato
A. Approfondimento delle conoscenze del territorio e verifica della <i>governance</i> dell’AMP	A1. Svolgere un programma di monitoraggio delle attività antropiche	A11. Numero di report di monitoraggio delle attività regolamentate
B. Incrementare la conoscenza delle normative ed il rispetto della legalità all’interno dell’AMP	B1. Diminuire l’impatto antropico dei fruitori dell’AMP e della comunità locale (es. pesca di frodo, uso non consentito della costa, cattiva qualità ambientale dei servizi turistici)	B11. Numero di giornate di effettuazione del servizio monitoraggio B12. Numero di illeciti segnalati alle forze dell’ordine
	B2. Migliorare la conoscenza delle normative e del regolamento dell’AMP	B21. Numero di giornate di effettuazione presso lo sportello informativo

C. Promuovere la partecipazione attiva degli <i>stakeholders</i> , della popolazione locale e dei fruitori dell'AMP alla protezione e tutela delle risorse marino costiere	C1. Realizzare un sistema di informazione fisso (sportello informativo) e mobile (banchetti itineranti lungo le spiagge)	C11. Numero di interventi effettuati nelle scuole C12. Percentuale di fruitori consapevoli dei vincoli e opportunità legati all'AMP (rilevati tramite questionari)
	C2. Sensibilizzare la comunità al rispetto per il patrimonio ambientale e promuovere la conoscenza dei principi e delle finalità istitutive dell'AMP	C21. Numero di giornate dedicate ai banchetti informativi itineranti C22. Numero di fruitori coinvolti nella cura della spiaggia
D. Miglioramento della qualità ambientale dei servizi turistici	D1. Diminuire l'impatto ambientale dei servizi turistici presenti sul territorio	D11. Numero di istanze di richiesta del marchio di qualità ambientale pervenute
		D12. Numero di attività turistiche cui viene concesso il marchio di qualità ambientale dell'AMP

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>I volontari che sceglieranno di dedicare il proprio anno di servizio civile alla tutela dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" saranno impegnati in una serie di attività che li porteranno a stringere uno strettissimo rapporto con il contesto sociale in cui l'AMP è calata, accrescendo le proprie conoscenze nell'ambito della gestione ambientale, le proprie competenze nel lavoro di gruppo, le proprie capacità di gestione dei conflitti.</p> <p>- Fase 0: Accoglienza. Avvio delle azioni del progetto con l'accoglienza dei volontari, la presentazione delle figure che seguiranno i volontari per tutta la durata del SCN</p> <p>Modalità attuative</p> <p>Azione 1: accoglienza dei volontari presso l'Ufficio Direzione dell'AMP; Azione 2: presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture); Azione 3: presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo; Azione 4: visita delle sedi e informazioni sulle attività dell'AMP.</p> <p>- Fase 1: Monitoraggio delle attività antropiche. I volontari, accompagnati dagli operatori dell'AMP, organizzeranno turni di lavoro durante i quali effettueranno un monitoraggio sul campo delle attività antropiche che quotidianamente si svolgono nell'ambito di competenza dell'AMP. L'attività prevede sia il monitoraggio in mare, tramite mezzo nautico in dotazione all'AMP, sia monitoraggio via terra lungo la costa, tramite pick - up dell'AMP. Questa attività risulta fondamentale ed imprescindibile per assicurare il rispetto della legalità in un'AMP di dimensioni particolarmente estese e calata in un contesto sociale estremamente complesso come quello del Comune di Cabras, così descritto al p.to 6 della presente scheda. L'attività 1 si svolge in stretta sinergia con la locale Capitaneria di Porto ed il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna che hanno competenza nelle sanzioni in caso di accertamento di violazione alle normative che regolano l'AMP. Compito degli operatori che effettueranno il monitoraggio, pertanto, sarà quello di osservare attentamente la</p>
--

costa ed il mare tutelati, con particolare attenzione alle Zone A di tutela integrale, in cui ogni attività umana è vietata, inclusa la navigazione. In caso di osservazione di attività illecita (ad es. transito, pesca, balneazione nella Zona A, pesca con modalità o attrezzi non consentiti nelle Zone B e C, asporto di sabbia dagli arenili,...) gli operatori (volontari di SCN ed operatori dell'AMP) effettueranno una prima azione di informazione / persuasione nei confronti dei soggetti che compiono l'illecito, essendo infine autorizzati a contattare le forze dell'ordine per l'accertamento dell'illecito medesimo, nel caso in cui questi non manifestino l'intenzione di desistere o risultino recidivi. Gli operatori del monitoraggio (operatori AMP e volontari di SCN) saranno dotati di un brogliaccio personale su cui riportare quotidianamente i dati inerenti l'attività giornaliera (orario di lavoro, infrazioni individuate, eventuale intervento forze dell'ordine, etc.). Sarà molto importante, pertanto, per lo svolgimento di questa attività, che il volontario approfondisca la conoscenza di leggi e regolamenti vigenti nell'AMP nonché l'organizzazione della stessa (informazioni fornite nell'ambito della formazione specifica). L'attività, inoltre, rappresenta un'esperienza altamente formativa per le capacità di mediazione e comunicazione che dovranno essere messe in atto, sviluppate ed affinate dai volontari stessi nello svolgimento dei propri compiti nei confronti degli utenti dell'AMP.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di materiale informativo sull'organizzazione e regolamentazione dell'AMP;

Azione 2: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di monitoraggio;

Azione 3: approfondimento delle tematiche di etica ambientale, tramite un seminario a tema o, in alternativa, l'uso di supporti bibliografici e didattici forniti a supporto dell'esigenza alla base dell'attività di monitoraggio;

Azione 4: avvio attività di monitoraggio e distribuzione materiale informativo.

Tempi di realizzazione: dalla 2^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT), con particolare intensificazione delle attività nel periodo estivo.

- Fase 2: Attivazione di uno sportello informativo multifunzionale che offra assistenza di carattere normativa e turistico ambientale per una corretta fruizione dell'AMP.

L'attività prevede la realizzazione di uno sportello informativo su tematiche quali le attività consentite e regolamentate all'interno dell'AMP, le modalità di richiesta delle eventuali autorizzazioni, nonché informazioni sull'ambiente marino tutelato, sul territorio circostante e sui servizi presenti per i turisti. Lo sportello sarà attivato presso la sede attuativa del progetto, per rispondere all'esigenza manifestata dai residenti, nonché dai turisti nel corso delle stagioni estive precedenti, di trovare un interlocutore immediatamente raggiungibile per poter approfondire le conoscenze del territorio e fruire in modo consapevole e sostenibile dell'AMP. Presso lo sportello, inoltre, sarà distribuito ai turisti materiale informativo e promozionale realizzato ad hoc.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione del materiale promozionale dello sportello;

Azione 2: promozione del servizio tramite diffusione del materiale informativo (brochure, locandine, volantini, comunicati stampa);

Azione 3: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di sportello;

Azione 4: avvio delle attività di sportello.

Tempi di realizzazione: dalla 5^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT), con particolare intensificazione delle attività nel periodo estivo.

- **Fase 3: Governance del regolamento di esecuzione ed organizzazione.**

Il Regolamento di esecuzione ed organizzazione non appena pubblicato in G.U disciplinerà le attività consentite all'interno dell'AMP, stabilendo anche le procedure necessarie per il rilascio delle autorizzazioni, e la gestione degli eventuali contenziosi derivanti dalle sanzioni erogate dalle Forze dell'ordine. L'attività, pertanto, prevede il censimento e monitoraggio dei dati relativi alle attività regolamentate, al fine di poter contingentare i flussi turistici e le varie attività di fruizione dell'AMP, con l'obiettivo di generare, nel tempo, una gestione adattativa dell'AMP.

L'attività, svolta dai volontari del SCN assieme agli addetti al monitoraggio dell'AMP, è un'attività che prevede azioni di campo ed azioni d'ufficio, come appresso descritto.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di brogliacci per il monitoraggio di ciascuna delle attività regolamentate sopra elencate;

Azione 2: predisposizione di un database digitale;

Azione 3: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di sportello;

Azione 4: avvio delle attività di monitoraggio in situ e raccolta dati;

Azione 5: compilazione dei format digitali contenenti i dati raccolti in situ (contestuale all'azione 4);

Azione 6: elaborazione statistica dei dati di contingentamento dei flussi turistici. Per lo svolgimento delle azioni 4 e 5 i volontari del SCN avranno delle postazioni pc dedicate.

Tempi di realizzazione: dalla 3^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT), con particolare intensificazione delle attività nel periodo estivo, di massima attività degli operatori turistici.

- **Fase 4: Educazione ed informazione ambientale.**

L'attività si propone la realizzazione di una serie di azioni, rivolte nello specifico ai ragazzi presenti nelle scuole primarie e medie inferiori dell'Istituto Comprensivo di Cabras e Solanas, con il quale l'Ente Gestore ha stipulato nel 2010 uno specifico Protocollo di Intesa per lo sviluppo delle attività di educazione ambientale, ed ai fruitori estivi delle spiagge e dello specchio acqueo tutelati (bagnanti, pescatori sportivi, subacquei...), basandosi sul principio che conoscenza e consapevolezza sono la base per una fruizione sostenibile del patrimonio ambientale.

In particolare, gli interventi nelle scuole saranno realizzati in forma laboratoriale e manipolativa, oltre che tramite lezioni frontali; le attività di sensibilizzazione in spiaggia invece prevedranno la realizzazione di banchetti informativi itineranti lungo le principali spiagge dell'AMP, con attività ludico-educative rivolte sia ai bambini che agli adulti sui temi della fragilità degli habitat sommersi (*Posidonia oceanica*, coralligeno) ed emersi (le spiagge di quarzo, le spiagge in genere, i sistemi dunali e retrodunali) e della fruizione responsabile di tali ambienti.

L'attività in spiaggia prevedrà anche la redazione, somministrazione ed analisi di questionari rivolti ai fruitori per verificare il grado di conoscenza relativo all'AMP

(presenza di un'AMP, principali regolamentazioni, valenze naturalistiche, gradimento dei servizi).

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di materiale informativo per i turisti ed educativo per le scuole;

Azione 2: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro relativamente alle attività di sensibilizzazione in spiaggia. L'azione prevede la realizzazione di banchetti informativi itineranti lungo le principali spiagge dell'AMP, con attività ludico-educative rivolte sia ai bambini che agli adulti. Redazione e somministrazione dei questionari;

Azione 3: programmazione degli interventi (laboratoriali - esperienziali) da realizzare nelle scuole;

Azione 4: attivazione di una segreteria per i contatti con le scuole, la promozione del progetto, la programmazione delle date degli incontri;

Azione 5: assegnazione dei turni di lavoro e avvio degli interventi nelle scuole. L'intera attività 4 sarà realizzata dai volontari del SCN assieme al personale dell'AMP;

Azione 6: analisi dei questionari.

Tempi di realizzazione: dalla 3^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT). In particolare le azioni relative all'informazione ambientale sulle spiagge saranno realizzati nel periodo estivo; le azioni relative all'educazione ambientale nelle scuole saranno realizzate nel periodo scolastico.

- Fase 5: Promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili.

L'AMP ha redatto, sulla base del "*Disciplinare Nazionale per la concessione dell'Emblema dell'Area Naturale Protetta nel Settore Turistico*" predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Regolamento di attuazione per la concessione d'uso del marchio di qualità ambientale dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" alle attività turistiche presenti nel territorio. Il Regolamento, una volta approvato con Delibera del Consiglio Comunale (presumibilmente entro il 2011), permetterà, introducendo un ulteriore elemento di innovazione nei processi gestionali dell'AMP, a chi ne faccia spontanea richiesta, di ottenere l'emblema (anche marchio/logo) dell'Area Marina Protetta, attestante il rispetto di una serie di requisiti ambientali da parte dell'esercizio turistico. La concessione d'uso del marchio è preceduta da appositi controlli, finalizzati a verificare il rispetto di requisiti di qualità ambientale, oltre al rispetto delle normative nazionali vigenti.

L'attività prevede l'inserimento dei volontari nelle attività connesse con la concessione del marchio (ricezione e controllo congruità delle istanze, supporto agli utenti per la compilazione delle istanze e per l'interpretazione del disciplinare), con il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati, della promozione del marchio di qualità presso esercizi turistico - ricettivi nel comune di Cabras, nonché della formazione ambientale dei concessionari. L'intera attività sarà svolta con il supporto di un collaboratore dell'AMP esperto in controlli di qualità ambientale.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di materiale informativo;

Azione 2: attività d'ufficio per l'assistenza ai richiedenti nell'interpretazione del regolamento, nella compilazione delle istanze e la ricezione delle istanze medesime;

Azione 3: controllo dei requisiti dei concessionari. L'attività viene espletata nel territorio, presso gli esercizi richiedenti, assieme agli auditor dell'AMP;

Azione 4: promozione del marchio (contenuti del regolamento, obiettivi ambientali e benefici per il concessionario). L'azione si svolge nel territorio di Cabras e, dopo un periodo di training in affiancamento con gli operatori dell'AMP, potrà essere condotta in autonomia dai volontari del SCN;

Azione 5: l'azione prevede l'organizzazione (definizione contenuti, realizzazione presentazioni tramite *slides*, programmazione incontri, contatti categorie operatori concessionari) di appositi moduli formativi rivolti alle diverse categorie di operatori turistici, i cui contenuti specifici saranno studiati in maniera specifica per ciascuna categoria di operatore aderente (es: *diving centre*, alberghi, agriturismo, B&B,...). L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP.

Azione 6: avvio dei seminari. L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP, presso la sede di attuazione del progetto.

Tempi di realizzazione: dalla 6^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT).

- **Fase 6: Realizzazione di un evento di presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel corso dell'anno**

L'attività prevede la realizzazione di un evento destinato alla divulgazione delle attività svolte nel corso dell'anno dai volontari del SCN all'interno dell'AMP. L'evento sarà promosso attraverso televisioni locali, quotidiani regionali, web, realizzazione e diffusione di locandine e materiale informativo. Con questa attività l'Ente Gestore dell'AMP si propone, non solo di promuovere le proprie attività ed il proprio impegno nella salvaguardia del patrimonio ambientale marino e costiero ad esso affidato, ma anche di divulgare i valori del SCN, quale missione su base esclusivamente volontaria per difendere la patria, una difesa che *“non deve essere riferita al territorio dello Stato e alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico”* e quale *“opportunità per i giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno per il bene di tutti e di ciascuno, e quindi come valore di coesione sociale”*, garantendo nel contempo ai volontari *“una importante occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese”* (fonte ww.serviziocivile.gov.it).

All'evento saranno invitati ad intervenire esponenti dell'AMP, referenti per Servizio Civile Nazionale della Regione Sardegna, i volontari stessi, che porteranno le proprie esperienze dirette, divenendo protagonisti attivi ed attori principali dell'evento da essi stessi organizzato.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di materiale informativo promozionale;

Azione 2: distribuzione del materiale;

Azione 3: attivazione segreteria organizzativa evento, e definizione turni di lavoro;

Azione 4: realizzazione evento.

Tempi di realizzazione: dalla 37^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT).

Schema di Sintesi delle attività:

Attività	Azioni specifiche
----------	-------------------

Fase 0: Accoglienza.	Azione 1: accoglienza dei volontari presso l'Ufficio Direzione dell'AMP.
	Azione 2: presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture).
	Azione 3: presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo.
	Azione 4: visita delle sedi e informazioni sulle attività dell'AMP.
Fase 1: Monitoraggio delle attività antropiche.	Azione 1: realizzazione di materiale informativo sull'organizzazione e regolamentazione dell'AMP;
	Azione 2: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di monitoraggio.
	Azione 3: approfondimento delle tematiche di etica ambientale, tramite un seminario a tema o, in alternativa, l'uso di supporti bibliografici e didattici forniti a supporto dell'esigenza alla base dell'attività di monitoraggio.
	Azione 4: avvio attività di monitoraggio e distribuzione materiale informativo.
Fase 2: Attivazione di uno sportello informativo multifunzionale che offra assistenza di carattere normativa e turistico ambientale per una corretta fruizione dell'AMP.	Azione 1: realizzazione del materiale promozionale dello sportello.
	Azione 2: promozione del servizio tramite diffusione del materiale informativo.
	Azione 3: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di sportello.
	Azione 4: avvio delle attività di sportello.
Fase 3: Governance del regolamento di esecuzione ed organizzazione.	Azione 1: realizzazione di brogliacci per il monitoraggio di ciascuna delle attività regolamentate sopra elencate.
	Azione 2: predisposizione di un database digitale.
	Azione 3: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro al personale destinato alle attività di sportello.
	Azione 4: avvio delle attività di monitoraggio in situ e raccolta dati.
	Azione 5: compilazione dei format digitali contenenti i dati raccolti in situ (contestuale all'azione 4).
	Azione 6: elaborazione statistica dei dati di contingentamento dei flussi turistici. Per lo svolgimento delle azioni 4 e 5 i volontari del SCN avranno delle postazioni pc dedicate.
Fase 4: Educazione ed informazione ambientale.	Azione 1: realizzazione di materiale informativo per i turisti ed educativo per le scuole.
	Azione 2: assegnazione dei turni e degli orari di lavoro relativamente alle attività di sensibilizzazione in spiaggia. L'azione prevede la realizzazione di banchetti informativi itineranti lungo le principali spiagge dell'AMP, con attività ludico-educative rivolte sia ai bambini che agli adulti. Redazione e somministrazione dei questionari.
	Azione 3: programmazione degli interventi (laboratoriali - esperienziali) da realizzare nelle scuole.
	Azione 4: attivazione di una segreteria per i contatti con le scuole, la promozione del progetto, la programmazione delle date degli incontri.

	<p>Azione 5: assegnazione dei turni di lavoro e avvio degli interventi nelle scuole. L'intera attività 4 sarà realizzata dai volontari del SCN assieme al personale dell'AMP.</p>
	<p>Azione 6: analisi dei questionari.</p>
<p>Fase 5: Promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili.</p>	<p>Azione 1: realizzazione di materiale informativo.</p>
	<p>Azione 2: attività d'ufficio per l'assistenza ai richiedenti nell'interpretazione del regolamento, nella compilazione delle istanze e la ricezione delle istanze medesime.</p>
	<p>Azione 3: controllo dei requisiti dei concessionari. L'attività viene espletata nel territorio, presso gli esercizi richiedenti, assieme agli auditor dell'AMP.</p>
	<p>Azione 4: promozione del marchio (contenuti del regolamento, obiettivi ambientali e benefici per il concessionario). L'azione si svolge nel territorio di Cabras e, dopo un periodo di training in affiancamento con gli operatori dell'AMP, potrà essere condotta in autonomia dai volontari del SCN.</p>
	<p>Azione 5: l'azione prevede l'organizzazione (definizione contenuti, realizzazione presentazioni tramite slides, programmazione incontri, contatti categorie operatori concessionari) di appositi moduli formativi rivolti alle diverse categorie di operatori turistici, i cui contenuti specifici saranno studiati in maniera specifica per ciascuna categoria di operatore aderente (es: diving centre, alberghi, agriturismo, B&B,...). L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP.</p>
	<p>Azione 6: Avvio dei seminari. L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP, presso la sede di attuazione del progetto.</p>
<p>Fase 6: Realizzazione di un evento di presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel corso dell'anno.</p>	<p>Azione 1: realizzazione di materiale informativo promozionale.</p>
	<p>Azione 2: distribuzione del materiale.</p>
	<p>Azione 3: attivazione segreteria organizzativa evento, e definizione turni di lavoro.</p>
	<p>Azione 4: realizzazione evento.</p>

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per lo svolgimento del progetto sarà costituito un gruppo di lavoro di cui faranno parte gli operatori dell'AMP, operatori esperti con competenze specifiche, oltre al gruppo dei volontari.

Numero	Qualifica	Profilo	Ruolo nel progetto
1	Segretario Amministrativo	Diploma in ragioneria	Addetto alla segreteria con il ruolo di svolgere le mansioni di amministrazione
1	Responsabile delle attività di progetto	Laurea in Economia del Turismo e Master Internazione nel Settore Turistico	Coordinatore delle attività di progetto con il ruolo di raccordo degli operatori, di coordinamento delle attività e di coordinamento delle attività di promozione delle iniziative.
1	Responsabile gestione Regolamento di esecuzione e organizzazione	Laurea in Scienze Ambientali e Dottorato in Scienze Ambientali	Responsabile delle attività 2 e 3
2	Operatori del monitoraggio	Patente nautica e brevetti di immersione subacquea	Responsabile ed addetto all'attività 1
2	Esperti in educazione ambientale	Laurea in Scienze Ambientali e Dottorato in Scienze Ambientali Esperienza pluriennale	Responsabile ed addetto all'attività 4
1	Responsabile comunicazione ed auditor per Marchio di qualità ambientale	Diploma Tecnico – Formazione specifica – Esperienza pluriennale	Responsabile attività 5 e 6
4	Supporto tecnico amministrativo per gestione appalti forniture	Dipendenti dell'Ente Gestore (Comune di Cabras)	Processo trasversale a tutte le attività

Le risorse umane impiegate nel progetto sono in totale 12.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana di tempo **all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura dell'Ente.**

Questa fase prevede lo svolgimento di un incontro di accoglienza cui prenderanno parte gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'AMP, con lo scopo di introdurre i volontari al SCN che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'Ente. La prima settimana sarà dedicata, pertanto, non tanto alla formazione quanto all'inserimento dei volontari nella realtà del territorio e delle persone che frequentano l'Ente a vario titolo: dipendenti, utenti dei servizi,

operatori, fruitori dell'AMP. La prima settimana sarà inoltre necessaria per l'acquisizione di informazioni e dati in generale.

In seguito alla prima settimana di accoglienza, i volontari, saranno inseriti nell'equipe e saranno coinvolti nella **pianificazione delle attività di progetto**, così come descritte al paragrafo 8.1.

In riferimento alla **FASE 1: Monitoraggio delle attività antropiche** i volontari collaboreranno nelle seguenti attività:

- realizzazione di materiale informativo sull'organizzazione e regolamentazione dell'AMP;
- partecipazione ad un seminario sulle tematiche di etica ambientale, o, in alternativa, approfondimento tramite supporti bibliografici e didattici a supporto delle motivazioni alla base dell'attività di monitoraggio;
- attività di monitoraggio e distribuzione materiale informativo sempre e soltanto in affiancamento al personale dell'AMP.

In riferimento alla **FASE 2: Attivazione di uno sportello informativo multifunzionale che offra assistenza di carattere normativa e turistico ambientale per una corretta fruizione dell'AMP** i volontari saranno impegnati in:

- realizzazione del materiale promozionale dello sportello;
- promozione del servizio tramite diffusione del materiale informativo (brochure, locandine, volantini, comunicati stampa).
- realizzazione e diffusione di un volantino promozionale degli incontri, nelle attività di documentazione;
- ricerca sui temi da approfondire;
- cura aspetti organizzativi;
- svolgimento attività di sportello, che in un secondo momento i volontari potranno condurre indipendentemente, previo affiancamento di almeno 15 giorni da parte di operatori dell'AMP.

Riguardo alla **FASE 3: Governance del regolamento di esecuzione ed organizzazione**, i volontari di Servizio Civile affiancheranno il personale di progetto nelle seguenti attività:

- realizzazione di brogliacci per il monitoraggio delle attività antropiche;
- creazione di un database digitale;
- cura aspetti organizzativi;
- attività di monitoraggio in situ e raccolta dati
- compilazione dei format digitali contenenti i dati raccolti in situ
- elaborazione statistica dei dati di contingentamento dei flussi turistici

In riferimento alla **FASE 4: Educazione ed informazione ambientale**, i volontari collaboreranno nelle seguenti attività:

- realizzazione di materiale informativo per i turisti ed educativo per le scuole;
- cura degli aspetti organizzativi;
- ideazione e programmazione degli interventi di educazione ambientale (laboratoriali - esperienziali) da realizzare nelle scuole;
- attivazione di una segreteria per i contatti con le scuole, la promozione del progetto, la programmazione delle date degli incontri;
- redazione, somministrazione e collaborazione all'analisi dei questionari.

L'intera attività 4 sarà realizzata dai volontari del SCN assieme al personale dell'AMP.

In merito alla **FASE 5: Promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili** i volontari collaboreranno nelle seguenti attività:

- realizzazione di materiale informativo;
- assistenza ai richiedenti nell'interpretazione del disciplinare, nella compilazione delle istanze, e la ricezione delle istanze medesime;
- controllo dei requisiti dei concessionari. L'attività viene espletata nel territorio, presso gli esercizi richiedenti, assieme agli auditor dell'AMP, opportunamente formati allo scopo;
- promozione del Marchio (contenuti del disciplinare, obiettivi ambientali e benefici per il concessionario). L'azione si svolge nel territorio del Comune di Cabras e, dopo un periodo di training in affiancamento con gli operatori dell'AMP, potrà essere condotta in autonomia dai volontari del SCN;
- organizzazione (definizione contenuti, realizzazione presentazioni tramite slides, programmazione incontri, contatti categorie operatori concessionari) di appositi moduli formativi rivolti alle diverse categorie di concessionari;
- Avvio dei seminari. L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP, presso una delle sedi di attuazione del progetto.

Rispetto alla realizzazione della **FASE 6: Realizzazione di un evento di presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel corso dell'anno**, i volontari collaboreranno alle seguenti attività:

- realizzazione di materiale informativo promozionale;
- distribuzione del materiale;
- attivazione segreteria organizzativa evento (organizzazione scaletta interventi, contatti, inviti, prenotazioni sale, contatti stampa);
- intervento personale nell'ambito dell'evento.

Per i Volontari si prevede inoltre la possibilità di spostamenti su sedi temporanee di servizio, per un massimo di 30 giorni, che saranno tempestivamente comunicate, per la partecipazione ad eventi culturali, Mostre, Workshop tematici inerenti le aree tematiche del progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità".

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- disponibilità a fornire la propria collaborazione nei giorni festivi;
- disponibilità ad operare secondo “orari flessibili” in funzione delle diverse esigenze operative (attività extra ufficio);
- disponibilità a trasferimenti e attività sul campo;
- disponibilità ad operare in mare.
- disponibilità ad operare in condizioni meteo “avverse”;
- nessun particolare ulteriore obbligo, salvo l’invito a partecipare alle iniziative dell’Ente che abbiano valenza formativa e a mantenere la riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Uffici Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre"	Cabras	Via Tharros (c/o Centro Polifunzionale), 225	67313	5	Giorgio Massaro	15/03/1976	MSSGRG76C15G224C			
2	Ufficio Informazioni Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre"	Cabras	Corso Italia, 108	109362	1	Maria Sofia Pippia	31/03/1968	PPPMSF68C71G113V			
3	Centro Visite Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre"	Cabras	Località San Giovanni di Sinis snc	109370	1	Antonello Gellon	30/11/1956	GLLNNL56S30I294K			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente Gestore dell'AMP dispone di una propria rete di promozione e diffusione delle attività e delle iniziative che include:

- il sito web istituzionale www.areamarinasinis.it dell'AMP, sul quale è già attiva una pagina web destinata al SCN;
- il sito web istituzionale **della Comunità Europea** http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/eden/themes-destinations/countries/italy/mal-di-ventre/index_it.htm dedicato alle **destinazioni turistiche europee di eccellenza** promotrici di modelli di sviluppo sostenibile nel settore turistico;
- la partecipazione annuale ad eventi, manifestazioni ed iniziative locali e regionali;
- uno spazio dedicato sul portale nazionale www.parks.it di Federparchi;
- spazi su siti istituzionali quali: <http://www.tutelamare.it/> (portale del Ministero dell'Ambiente dedicato alla tutela del Mare); <http://www.sardegnaturismo.it/> (portale della Regione Sardegna dedicato al Turismo); <http://oristanowestsardinia.it/> (portale del Sistema Turistico Locale Eleonora d'Arborea" della Provincia di Oristano");
- il sito istituzionale del Comune di Cabras: www.comunedicabras.it;
- l'AMP inoltre dispone della possibilità di convocare conferenze stampa per il lancio delle proprie iniziative;
- l'Ente Gestore, inoltre, si impegna ad attuare un'azione di pubblicizzazione diretta nei luoghi di maggior afflusso di giovani interessati ai progetti di Servizio Civile Nazionale, attraverso la realizzazione di una locandina in formato A3 e di un volantino in formato A5, che verranno affissi e distribuiti nei luoghi pubblici frequentati dai giovani, e a promuovere, con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto, il Servizio Civile Nazionale attraverso informazioni e notizie generali e specifiche su emittenti locali e su riviste locali, nonché attraverso utilizzo di t-shirt e stick con il simbolo del SCN, rispettivamente, da utilizzare durante l'espletamento del servizio, e da applicare ai mezzi terrestri e nautici.

Quanto sopra riportato dimostra l'esistenza di una rete complessa che consente una adeguata diffusione delle attività di sensibilizzazione e promozione attivate dalla dall'AMP.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale nel progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità" supera l'impegno di 30 ore annue.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente Gestore ha elaborato i seguenti requisiti da richiedere ai volontari in relazione al progetto "LEGeS – Legalità, Educazione, Governance e Sostenibilità" in aggiunta ai requisiti di base richiesti per il SCN:

- cittadinanza italiana
- età compresa tra i 18 ed i 28 anni (possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età)
- assenza di condanne con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata

- idoneità fisica, certificata dagli organi del Servizio Sanitario Nazionale, per lo specifico settore di impiego.

Gli elementi ed i criteri di valutazione stabiliti, con i relativi punteggi, sulla base delle esigenze poste dalle peculiarità del progetto sono di seguito indicati:

I candidati saranno valutati da una commissione interna all'Ente proponente il progetto mediante una prima selezione dei *curricula vitae* ed un successivo colloquio.

Analisi *curricula vitae* (Punteggio massimo ottenibile 90 punti):

1 - Formazione (si valuta solo il titolo più elevato):

- laurea quinquennale o specialistica in scienze biologiche, scienze naturali o scienze ambientali (ed equipollenti): 20 punti;
- altri titoli di laurea quinquennale o specialistica: 10 punti;
- laurea triennale in scienze biologiche, scienze naturali o scienze ambientali (ed equipollenti): 10 punti;
- altri titoli di laurea triennale: 5 punti;
- diploma attinente il progetto: 5 punti
- diploma non attinente il progetto: 0 punti

2 - Specializzazione (si valuta solo il titolo più elevato):

- dottorato di ricerca o master di II livello su tematiche attinenti il progetto: 20 punti;
- dottorato di ricerca o master di II livello su tematiche non attinenti il progetto: 5 punti;
- borsa di studio o master di I livello su tematiche attinenti il progetto: 5 punti;
- borsa di studio o master di I livello su tematiche non attinenti il progetto: 1 punto;

3 - Altri titoli professionali:

- titoli professionali attinenti il progetto (fino a 6 punti) cumulabili:
- corsi di formazione in gestione di aree protette: 2 punti
- corsi di formazione in educazione ambientale: 2 punti
- corsi di formazione sull'utilizzo di sistemi GIS: 2 punti
- titoli professionali non attinenti il progetto (fino a 2 punti) cumulabili:
- corsi di formazione comunque utili ai fini del progetto: 2 punti
- corsi di formazione non utili ai fini del progetto: 0 punti.

4 - Esperienze di volontariato (cumulabili):

- esperienze di volontariato in campo ambientale: fino a 3 punti 25 (coefficiente pari a 0.125 per periodo minimo di 15 gg. periodo max valutabile: 12 mesi)
- esperienze di volontariato in altri settori: fino a 1 punto approssimato per eccesso (coefficiente pari a 0,041 per periodo minimo di 15 gg. periodo max valutabile: 12 mesi.)

5 - Esperienze lavorative (cumulabili):

- esperienze lavorative in settori attinenti il progetto presso enti con funzioni analoghe o presso lo stesso ente proponente il progetto: fino a 15 punti (coefficiente pari a 0.625 per periodo minimo di 15 gg. periodo max valutabile: 12 mesi)
- esperienze lavorative in settori non attinenti il progetto presso enti con funzioni analoghe o presso lo stesso ente proponente il progetto: fino a 4 punti (coefficiente pari a 0,17 per periodo minimo di 15 gg. periodo max valutabile: 12 mesi)

- esperienze lavorative in settori non attinenti il progetto presso enti con funzioni differenti da quelle dell'ente proponente il progetto: 1 punto, se esperienze comunque utili ai fini del progetto; 0 punti se esperienze non utili ai fini del progetto.

6 - Conoscenze linguistiche (cumulabili):

- conoscenza lingua inglese - parlato (sino a 3 punti):
- conoscenza base o scolastica: 0,5 punti;
- conoscenza buona: 1 punto;
- conoscenza ottima: 3 punti.
- conoscenza altre lingue straniere: fino a 2 punti (0,5 punti per ciascuna lingua conosciuta, diversa dall'inglese)

7 - Brevetti e patenti (cumulabili):

- patente nautica: 2 punti
- patente di guida tipo b: 1 punto
- brevetti di immersione subacquea: 2 punti

8 - Esperienze aggiuntive: fino a 4 punti

9 - Conoscenze aggiuntive: fino a 4 punti

Colloquio (Punteggio massimo ottenibile 40 punti):

Il Colloquio verterà sulla valutazione di:

1. Aspetti psico-attitudinali (Valutazione dell'attitudine al lavoro in gruppo ed alla cooperazione, attitudine alla gestione non violenta del conflitto, attitudine al lavoro "sul campo" ed al lavoro d'ufficio, attitudine al lavoro con bambini e ragazzi in età scolare): fino a 10 punti;
2. Conoscenze effettive del territorio (aspetti socio economici; aspetti ambientali emersi e sommersi) : fino a 10 punti;
3. Conoscenze dichiarate nel *Curriculum vitae* (lingua inglese, strumenti GIS etc) : fino a 10 punti;
4. Aspetti motivazionali (motivazioni alla base della scelta del SCN, motivazioni alla base della scelta del settore di servizio, motivazioni inerenti il progetto nello specifico) : fino a 10 punti.

NOTE ESPLICATIVE ALL'ANALISI DEI PUNTEGGI:

Per quanto riguarda l'analisi dei *Curricula vitae*:

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato sulla base dell'analisi dei *curricula vitae* è pari ad 90 punti.

Al punto 1: si valuta solo il titolo più elevato.

Al punto 2: si valuta solo il titolo più elevato.

Ai punti 4, 5, 6 e 7 i titoli presentati sono cumulabili tra loro.

Il punto 6, in particolare, prevede quale criterio la conoscenza della lingua inglese, necessaria soprattutto per lo svolgimento della FASE 2 (Attivazione di uno sportello informativo multifunzionale);

Il punto 7 prevede requisiti quali la patente di guida tipo B e la patente nautica, utili ai fini della FASE 1 (Monitoraggio delle attività antropiche);

I punti 8 e 9 prevedono altre esperienze e conoscenze eventualmente non contemplate nella scheda ma comunque ritenute utili ai fini del progetto.

La formazione, le conoscenze e le esperienze pregresse richieste nell'ambito della gestione di aree protette, dell'Educazione Ambientale e dell'uso di Sistemi Informativi geografici (GIS) risultano utili alla comprensione del senso generale del progetto ed in particolare nella FASE 3 (Gestione del regolamento) e nella FASE 4

(Educazione ed Informazione Ambientale).

Per quanto riguarda il Colloquio:

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato sulla base del Colloquio è pari ad 40 punti. Verranno presi in considerazione i 4 aspetti principali necessari a valutare l' idoneità dei candidati allo svolgimento del SCN e del progetto specifico.

Il Punteggio massimo definitivo ottenibile dai candidati è pari a 130 punti (90 c.v + 40 colloquio). Il punteggio minimo per il superamento della selezione è pari a 78 punti.

A seguito del colloquio verrà stilata una graduatoria definitiva che sarà resa pubblica sul sito dell'AMP, alla pagina destinata al SCN, nonché sul sito istituzionale del Comune di Cabras (Ente Gestore).

A parità di punteggio tra due o più candidati, saranno ritenuti titoli preferenziali, in ordine di priorità:

- l'appartenenza ad una categoria protetta ai sensi dell'art. 18 della legge 68/99 (orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra di servizio; profughi italiani rimpatriati; orfani e coniugi superstiti di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata);
- l'età inferiore.

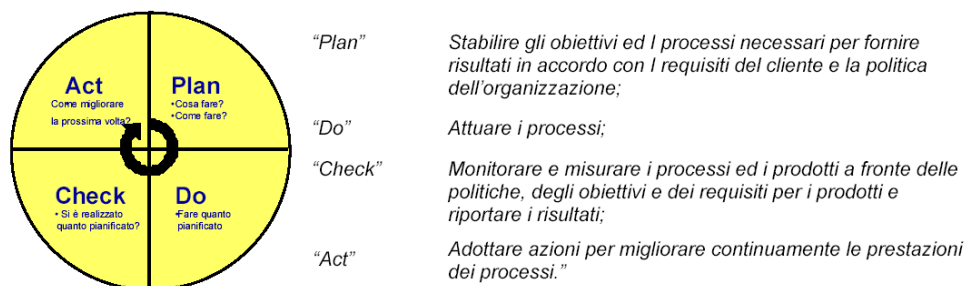
19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per il monitoraggio del progetto, ossia per conoscere e verificare l'efficacia del processo di attuazione del progetto e il grado di soddisfazione delle persone che partecipano all'esperienza, in particolare dei volontari, ed essere in grado di individuare gli eventuali scostamenti da quanto previsto in progetto, di valutarne l'impatto sul risultato finale e di adottare opportune e puntuali azioni correttive, l'AMP ha deciso di applicare alla gestione dell'insieme delle attività previste il cosiddetto "**approccio per processi**", il cui principale vantaggio è quello di accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'AMP nel raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Secondo tale approccio, i processi sono gestiti come un sistema, sviluppando e concependo una rete dei processi e delle loro interazioni; si introduce così una gestione orizzontale delle diverse attività, che attraversa le barriere tra le diverse unità funzionali, unificando la loro attenzione sui principali obiettivi del progetto. Con riferimento alle attività stabilite al precedente punto 8, saranno pertanto individuati tutti i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto, sarà determinato il flusso dei processi e le loro interazioni, saranno attribuite le responsabilità per ognuno di essi ed individuati quelli che richiedono di essere documentati. Saranno infine individuati per ogni processo opportuni indicatori misurabili e identificati i criteri di monitoraggio e misurazione dei processi stessi e delle relative prestazioni. Ciò consentirà di determinare in continuo l'efficacia ed efficienza dei processi, ossia di stabilire se le attività si stanno sviluppando coerentemente a quanto pianificato e programmato in sede di progettazione. Attraverso il confronto dei risultati del monitoraggio dei diversi processi con i requisiti e gli obiettivi stabiliti dal presente progetto sarà possibile individuare puntualmente l'esigenza di eventuali azioni correttive, e quindi

identificare le opportunità per migliorare i processi, in base ai dati prestazionali. L'Ente Gestore dell'AMP concentrerà i suoi sforzi sulle azioni necessarie per portare, su basi continuative, le prestazioni dei processi verso livelli più elevati definendo e mettendo in atto le modalità per i miglioramenti e verificando costantemente la loro efficacia. Come strumento per definire, attuare e controllare le azioni correttive e per il miglioramento, sarà adottata la metodologia PDCA (Plan – Do - Check - Act), che può trovare applicazione egualmente sia nei processi strategici di alto livello che nelle semplici attività operative e che può essere esaustivamente illustrato attraverso il seguente schema:



In particolare il monitoraggio prenderà in considerazione, oltre ai dati di base (partecipanti, orari, ecc.), i seguenti indicatori:

- Attività svolte nella struttura;
- Attività di formazione;
- Aspetti relazionali e comportamentali.

Per l'attività di monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Riunioni di staff periodiche;
- Schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative.

Sarà compilata, con cadenza bisettimanale, una scheda di monitoraggio a cura dell'operatore locale di progetto, con le informazioni relative ad ognuno degli indicatori individuati.

Per la redazione del rapporto finale di monitoraggio del progetto, in base alle informazioni qualitative e quantitative raccolte, si procederà ad una verifica della rilevanza, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto del progetto.

Le attività di monitoraggio verranno svolte dall'Operatore locale del progetto e dal responsabile delle attività del progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- diploma di scuola media superiore;
- conoscenza elementare di almeno una lingua straniera, indispensabile nello svolgimento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica, segreteria e presidio/sorveglianza/controllo del territorio;
- possesso di patente "B" indispensabile per poter svolgere le attività di

presidio/sorveglianza/controllo del territorio e supporto alla promozione delle attività dell'AMP attraverso la partecipazione a fiere, borse, workshop e altre iniziative al di fuori dell'ambito locale.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Di seguito si rappresentano il monte risorse aggiuntive in termini finanziari per l'acquisito di materiali informativi pubblicità del progetto, per l'utilizzo delle sede e di attrezzature in dotazione, carburante, di ore/uomo (personale interno e collaboratori AMP e altri Enti, CNR-IAMC, Fondazione IMC) per la formazione e per altre attività a supporto del progetto che, di fatto, costituiscono il cofinanziamento dell'AMP per la realizzazione del progetto.

Descrizione	Importo
Materiali informativi	€2.000,00
Pubblicità del progetto SCN	€500,00
Formazione specifica*	€5.000,00
Personale/risorse umane	€5.000,00
Sedi ed attrezzature	€1.000,00
Spese spostamenti	€500,00
Materiali di consumo per le attività	€1.000,00
Carburante (mezzo terrestre e mezzo nautico)	€3.500,00
Totale	€18.500,00

Assegno annuo volontari (€436,60 mese)	€5.205,84
Numero di volontari	7
Totale	€36.439.20

Il finanziamento specifico da parte dell'ente è pari alla seguente percentuale del monte assegni annuo dei volontari (%) **50,77**

*Formazione specifica

Voci di costo	Importo €
Docenti	€3.200,00
Logistica/Sale	€1.000,00
Materiale	€800,00
TOTALE	€5.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1 - L'AMP ha condiviso con l'Istituto per l'Ambiente Marino e Costiero – Consiglio Nazionale delle Ricerche - Unità Operativa di Supporto di Oristano (Località Torregrande) le finalità del progetto e la necessità di effettuare, nell'ambito delle attività di informazione e sensibilizzazione su specifici aspetti ambientali dell'AMP, lo svolgimento di incontri seminari e formativi, in aggiunta

alle ore di formazione generale e specifica, ma necessaria alla comprensione delle esigenze di tutela e di protezione alla base delle definizioni delle discipline delle attività consentite all'interno dell'AMP da inserire nel Regolamento di esecuzione e di organizzazione. L'IAMC-CNR di Oristano metterà a disposizione i propri ricercatori per la realizzazione dei suddetti incontri.

2 - L'AMP ha condiviso con la **Fondazione International Marine Center di Oristano** (Località Torregrande) le finalità del progetto e l'esigenza di effettuare, nell'ambito delle attività di informazione e sensibilizzazione su specifici aspetti ambientali dell'AMP, lo svolgimento di incontri seminari e formativi, in aggiunta alle ore di formazione generale e specifica, ma necessaria alla comprensione delle esigenze di tutela e di protezione alla base delle definizioni delle discipline delle attività consentite all'interno dell'AMP da inserire nel Regolamento di esecuzione e di organizzazione. L'IAMC-CNR di Oristano metterà a disposizione i propri ricercatori per la realizzazione dei suddetti incontri.

3 - L'AMP ha condiviso con l'Associazione Italia Nostra Onlus – Sezione Provinciale Sinis Cabras – Oristano le finalità del progetto e l'esigenza di effettuare un'azione di promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili destinata agli operatori turistici del territorio. Nell'ambito di tale attività i Soci supporteranno i volontari e gli operatori dell'AMP nella realizzazione di materiale informativo e nell'organizzazione di appositi moduli formativi rivolti alle diverse categorie di operatori turistici.

- Fase 5: Promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili.

L'AMP ha redatto, sulla base del "*Disciplinare Nazionale per la concessione dell'Emblema dell'Area Naturale Protetta nel Settore Turistico*" predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Regolamento di attuazione per la concessione d'uso del marchio di qualità ambientale dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" alle attività turistiche presenti nel territorio. Il Regolamento, una volta approvato con Delibera del Consiglio Comunale (presumibilmente entro il 2011), permetterà, introducendo un ulteriore elemento di innovazione nei processi gestionali dell'AMP, a chi ne faccia spontanea richiesta, di ottenere l'emblema (anche marchio/logo) dell'Area Marina Protetta, attestante il rispetto di una serie di requisiti ambientali da parte dell'esercizio turistico. La concessione d'uso del marchio è preceduta da appositi controlli, finalizzati a verificare il rispetto di requisiti di qualità ambientale, oltre al rispetto delle normative nazionali vigenti.

L'attività prevede l'inserimento dei volontari nelle attività connesse con la concessione del marchio (ricezione e controllo congruità delle istanze, supporto agli utenti per la compilazione delle istanze e per l'interpretazione del disciplinare), con il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati, della promozione del marchio di qualità presso esercizi turistico - ricettivi nel comune di Cabras, nonché della formazione ambientale dei concessionari. L'intera attività sarà svolta con il supporto di un collaboratore dell'AMP esperto in controlli di qualità ambientale.

Modalità attuative

Azione 1: realizzazione di materiale informativo;

Azione 2: attività d'ufficio per l'assistenza ai richiedenti nell'interpretazione del regolamento, nella compilazione delle istanze e la ricezione delle istanze medesime;

Azione 3: controllo dei requisiti dei concessionari. L'attività viene espletata nel territorio, presso gli esercizi richiedenti, assieme agli auditor dell'AMP;

Azione 4: promozione del marchio (contenuti del regolamento, obiettivi ambientali e benefici per il concessionario). L'azione si svolge nel territorio di Cabras e, dopo un periodo di training in affiancamento con gli operatori dell'AMP, potrà essere condotta in autonomia dai volontari del SCN;

Azione 5: l'azione prevede l'organizzazione (definizione contenuti, realizzazione presentazioni tramite *slides*, programmazione incontri, contatti categorie operatori concessionari) di appositi moduli formativi rivolti alle diverse categorie di operatori turistici, i cui contenuti specifici saranno studiati in maniera specifica per ciascuna categoria di operatore aderente (es: *diving centre*, alberghi, agriturismo, B&B,...). L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP.

Azione 6: avvio dei seminari. L'azione sarà svolta assieme al personale dell'AMP, presso la sede di attuazione del progetto.

Tempi di realizzazione: dalla 6^a alla 52^a settimana del progetto, come indicato nel cronoprogramma (GANNT).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La realizzazione del progetto prevede l'utilizzo delle risorse indicate di seguito a secondo delle attività di progetto.

Per la **realizzazione delle attività di monitoraggio delle attività antropiche**, per l'intera durata del progetto:

- Mezzi terrestri: Pick - up Mitsubishi L200 - Renault Clio;
- Mezzi nautici: Motobarca Sciallino Sinis I equipaggiata con 2 motori entrofuoribordo Yanmar da 200 hp ciascuno - Gommone Valiant 570 equipaggiato con motore fuoribordo Mercury da 115 hp - Gommone BWA equipaggiato con motore fuoribordo Mariner da 60 hp;
- GPS;
- Side Scan sonar;
- Brogliacci per appunti;
- Planimetrie dell'AMP con indicazione delle attività consentite e regolamentate.

Per l'**attivazione di uno sportello informativo multifunzionale che offra assistenza di carattere normativa e turistico ambientale per una corretta fruizione dell'AMP** le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- materiale utile all'allestimento dell'ambiente dello sportello quali scrivania, sedie, telefono, scaffali, cestino gettacarta, cassettera, classificatore;
- un computer portatile;
- connessione wireless;
- codici, leggi, regolamenti sulle tematiche giuridiche ed ambientali da consultare nei casi di consulenza;
- planimetrie dell'AMP da consultare e distribuire ai turisti;
- materiale informativo vario inerenti l'AMP ed il territorio in generale (brochure, libretti, depliant) da distribuire;
- materiale di cancelleria quale fogli A4, buste con apertura laterale, cartelline a 3 lembi, raccoglitori a 4 anelli, faldoni in cartone, scatola archivio, penne a stilo, evidenziatori colorati, matite, block-notes per raccogliere il materiale e creare archivi cartacei.

Per la realizzazione delle attività di **governance del regolamento di esecuzione ed organizzazione** dell'AMP e per la registrazione dei dati raccolti durante le risorse

tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- 2 Postazioni Pc complete;
- Lettori di Memorie Esterni, Masterizzatori, Modem, Pendrive, 1 Scanner, 1 stampante bianco e nero, 1 stampante a colori, 1 fax;
- Telefono;
- Fotocopiatrice;
- Connessione ad internet via cavo e wireless;
- Pacchetto office;
- Piattaforma Gis (software Esri Arc Gis 9.3 e relative estensioni) per la produzione di mappe tematiche e le attività di cartografia (inserimento dati, memorizzazione dati, consultazione dati, analisi riguardanti relazioni spaziali tra più layers, geovisualizzazione dei risultati in vari formati come mappe, tabelle, report e grafici).

Per la realizzazione delle attività di **Educazione ed informazione ambientale** le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- materiale di cancelleria quale fogli A4, buste con apertura laterale, cartelline a 3 lembi, raccoglitori a 4 anelli, faldoni in cartone, scatola archivio, penne a stilo, evidenziatori colorati, matite, block-notes per raccogliere il materiale e creare archivi cartacei;
- Stand completo (stand, tavolo, sedie) per la realizzazione dei banchetti itineranti lungo la costa;
- Pannelli informativi portatili;
- Macchina fotografica digitale;
- Videocamera digitale;
- Materiale da bricolage per la costruzione degli exhibit laboratoriali per le scuole e per i bambini lungo le spiagge;
- Presentazioni Power-point;
- Pc portatile;
- Videoproiettore;
- Pannello portatile per videoproiezione;
- Materiale bibliografico inerente la teoria dell'Educazione Ambientale e dell'educazione informale in genere.

Per la realizzazione delle attività di **Promozione di forme di turismo ecologicamente e socialmente sostenibili** le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- 2 Postazioni Pc complete;
- Lettori di Memorie Esterni, Masterizzatori, Modem, Pendrive, 1 Scanner, 1 stampante bianco e nero, 1 stampante a colori, 1 fax;
- Telefono;
- Fotocopiatrice;
- Connessione ad internet via cavo e wireless;
- Pacchetto office;
- materiale di cancelleria quale fogli A4, buste con apertura laterale, cartelline a 3 lembi, raccoglitori a 4 anelli, faldoni in cartone, scatola archivio, penne a stilo, evidenziatori colorati, matite, block-notes per raccogliere il materiale e creare archivi cartacei;
- codici, leggi, regolamenti sulle tematiche giuridiche ed ambientali da consultare nei casi di consulenza;
- Mezzi terrestri: Pi-kup Mitsubishi L200 – Renault Clio;

- Mezzi nautici: Motobarca Sciallino Sinis I equipaggiata con 2 motori entrofuoribordo Yanmar da 200 hp ciascuno – Gommone Valiant 570 equipaggiato con motore fuoribordo Mercury da 115 hp – Gommone BWA equipaggiato con motore fuoribordo Mariner da 60 hp;
- GPS;
- Brogliacci per attività di audit;
- Presentazioni Power-point;
- Pc portatile;
- Videoproiettore;
- Pannello portatile per videoproiezione;
- Materiale bibliografico inerente la qualità nella sostenibilità ambientale turistica.

Per la realizzazione dell'**evento di presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel corso dell'anno** le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- Postazione completa di telefono, pc, connessione rete fissa e wireless, pacchetto office; sesie, cestino gettacarte;
- Raccoglitori in cartone, penne, evidenziatori, matite;
- Carta e materiale di cancelleria in genere;
- Stampante a colori e stampante in bianco e nero;
- Fotocopiatrice;
- Scanner digitale;
- Rubrica di contatti istituzionali e contatti stampa.

Per la realizzazione degli **incontri formativi**, le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

- Una sala adatta all'accoglienza dei ragazzi;
- arredamenti (sedie con tavolino per appunti integrato);
- materiale di cancelleria quale block-notes e penne per consentire ai partecipanti di prendere appunti;
- pc-portatile;
- videoproiettore da computer;
- slide in Power point e dispense sugli argomenti trattati.

Per il **monitoraggio dei dati**:

- Schede per la rilevazione dei dati;
- Database appositamente progettato in Microsoft Excel per l'archiviazione e l'elaborazione statistica dei dati rilevati.

Sarà a disposizione dei volontari di Servizio Civile materiale documentale istituzionale e bibliografico sulle Legislazioni istitutive dell'AMP (Decreto Istitutivo con allegata planimetria, Statuto, Regolamento) nonché sulle tematiche inerenti la protezione e tutela ambientale, le Aree Marine Protette in generale, lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la cittadinanza attiva e su tutte le iniziative progettuali realizzate sino ad oggi dall'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre", inclusi studi scientifici, relazioni tecniche e tesi di Laurea, Master e Dottorato di Ricerca.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile è composto da "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di **conoscenze teorico-pratiche e competenze di base, trasversali e professionali** che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità in modo concreto nel settore della protezione e gestione ambientale.

Competenze di base:
(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale – ISFOL 1997)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali:
(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci – ISFOL 1997)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto (abitanti del luogo, turisti, gli altri volontari, gli OLP, ecc...);
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione, spesso complessa, con i soggetti utenti dell'AMP (pescatori, operatori turistici, enti terzi...);
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali
(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale – ISFOL 1997)

- conoscere il settore della protezione, gestione e promozione ambientale, con particolare riferimento alle AAMMPP, delle organizzazioni e delle professioni presenti nel settore stesso;
- conoscere le principali problematiche legate alla gestione stessa (es. conciliazione di esigenze ambientali ed esigenze sociali ed economiche);

- conoscere e utilizzare le principali metodologie didattiche (informali ed esperenziali) per realizzare specifici servizi di educazione ambientale, promozione ambientale, comunicazione ambientale.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza – ISFOL 2000)

- comprendere, analizzare e riflettere sui compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Al termine del periodo di servizio civile, **l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre"** rilascerà **un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica**, che espliciterà il percorso effettuato, la durata, ed i soggetti che, a vario titolo, hanno partecipato alla formazione.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Direzione dell'AMP (Via Tharros, 225 - 09072 CABRAS, OR)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà erogata in proprio, attraverso le risorse umane interne (collaboratori) dell'AMP ed i dipendenti dell'Ente Gestore (Comune di Cabras).

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

1. la lezione frontale: i formatori potranno avvalersi anche di esperti della materia trattata;
2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte

di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione e alle relazioni in gruppo e di gruppo. Come richiesto i programmi di formazione generale, nell'ambito delle due possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per 20 ore (50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale), distribuite nei moduli formativi come indicato al punto 33 della presente scheda. I programmi di formazione generale, nell'ambito delle due possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alle dinamiche non formali per le rimanenti 21 ore del monte ore complessivo di 42 ore dedicato alla formazione generale. L'Ente Gestore adotterà qualsivoglia materiale didattico e dispensa predisposti dall'Ufficio nazionale, anche eventualmente potendolo autonomamente integrare e arricchire. Sarà predisposta quale materiale formativo-informativo per i volontari in servizio civile nell'Ente una cartella completa, che sarà consegnata ed illustrata da parte dell'Olp al momento della presa servizio. Tale cartella conterrà materiali utili e obbligatori per la presa servizio e materiali utili anche per la formazione. Tale cartella conterrà, fra l'altro:

- documentazione sull'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- legge 6 marzo 2001 n.64;
- carta etica del servizio civile nazionale;
- documentazione sull'AMP Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre (Decreto Istitutivo, Bozza regolamento di esecuzione ed organizzazione)
- dispense e articoli su volontariato e SCN;
- documentazione sulle AMP e sui Parchi in generale;
- modulistica per l'avvio al servizio;
- materiale di documentazione sulla gestione delle attività antropiche (pesca sportiva, pesca professionale, immersioni subacquee, balneazione, guide turistiche etc.);
- cartellina con blocco notes.

Le metodologie utilizzate si possono riassumere in: lezioni frontali e dinamiche non formali, compresi lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; discussione; *role playing*; *problem solving*; *brainstorming*; esercitazioni pratiche.

Le attrezzature utilizzate sono: pc portatile con videoproiettore per slides, pannelli informativi, lavagna cancellabile per le dinamiche non formali.

Eventuali dispense saranno fornite preferibilmente in formato digitale, nel rispetto dei principi di risparmio energetico e sviluppo sostenibile.

33) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Tempi dalle 9.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitazioni, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Moduli formazione generale dei volontari

I modulo

Titolo: “L’identità del gruppo in formazione”

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l’Area Marina Protetta “Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre”. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l’atteggiamento di fiducia che permette l’apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

Ore: 4

II modulo

Titolo: “Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà”

Contenuti: Analisi della legge 64/01 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale. I cinque principi base della legge, il collegamento tra vecchio servizio civile e nuovo servizio civile. Si evidenzieranno la storia della obiezione di coscienza, i contenuti della legge 230/98.

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

Ore: 4 di cui 3 di lezione frontale

III modulo

Titolo: Il dovere di difesa della Patria

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 “La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino” se ne approfondirà l’attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Si illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite.

Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Allargare la conoscenza dell’idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

IV modulo

Titolo: “La difesa civile non armata e non violenta”

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della

difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. È molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Tale tematica è estremamente importante all’interno del contesto di un’Area Marina Protetta, in cui, all’ordine del giorno vi è la gestione dei delicati equilibri tra gli interessi della cittadinanza e le necessità di tutela ambientale proprie dell’AMP.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 5 di cui 1 di lezione frontale

V modulo

Titolo: “La protezione civile”

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. In questo modulo saranno introdotte le tematiche della necessità di protezione ambientale proprie di questo Ente.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 5 di lezione frontale

VI modulo

Titolo: “La solidarietà e le forme di cittadinanza”

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. Si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si discuterà il tema del “Welfare che cambia” le competenze attribuite a Stato regione e province dalla legge 328/2000 e dalla modifica del titolo V della Costituzione italiana.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VII modulo

Titolo: “Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato”

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale, ecc. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VIII modulo

Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

Contenuti: Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’Ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

IX modulo

Titolo: “Diritti e doveri del volontario del servizio civile”

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l’ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 4 di cui 3 di lezione frontale

X modulo

Titolo: “L’ente accreditato presso cui si svolge servizio: l’Area Marina Protetta “Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre”;

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

L’Area Marina Protetta “Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre” tra le finalità istitutive contempla:

- La Tutela dell’Ambiente Marino
- La promozione di forme di Turismo Sostenibile
- La salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni locali
- La diffusione e la divulgazione della conoscenza dell’ecologia e della biologia degli ambienti marini
- L’effettuazione di programmi di carattere educativo
- La realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica

Tutte le attività programmate e realizzate dall’AMP, pertanto, sono rivolte al perseguimento degli obiettivi istitutivi dell’AMP, attraverso azioni concrete rivolte

alle comunità locali ed agli altri fruitori dell'AMP, che promuovano la coesione sociale. La coesione sociale è considerata un valore e una condizione la cui difesa e' sostanzialmente un modo di realizzare la difesa non armata della Patria in quanto concorre alla realizzazione dei principi costituzionali (articolo 3 della Costituzione italiana).

Si proseguirà con l'analisi della carta di impegno etico firmata dal Consorzio.

Obiettivi: Sostenere i volontari nel conoscere e riconoscere gli elementi che nel servizio quotidiano nell'Ente costituiscono attuazione dell'articolo 3 della costituzione: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

XI modulo

Titolo: "Il lavoro per progetti"

Contenuti: "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati? Che significa avere a che fare con persone che producono servizi spesso "immateriali"? Nell'affrontare il tema della progettazione sociale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale

34) *Durata:*

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Direzione dell'AMP (Via Tharros, 225 - 09072 CABRAS, OR)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà erogata in proprio, attraverso le risorse umane interne (collaboratori) dell'AMP e talvolta, su specifici argomenti, con i dipendenti dell'Ente Gestore (Comune di Cabras).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Lorenzo Mascia nato a Cabras (OR) il 06/12/1975
Giorgio Massaro nato a Padova (PD) il 15/06/1976
Antonello Gellon nato a Sant'Antioco (CA) il 30/11/1956
Sofia Pippia nata a Oristano (OR) il 31/03/1968

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Lorenzo Mascia: Corso di Laurea in Economia del Turismo (c/o Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Economia - Sede di Rimini) e Master Internazionale nel Settore Turistico (c/o AILUN - Alta formazione manageriale Nuoro). Vincitore di Concorso COA III per l'iscrizione all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali. Esperto in marketing turistico / territoriale; in processi, programmi e progetti di sviluppo locale; in promozione del territorio (*interna ed esterna*); in organizzazione e animazione delle imprese; in attività di promozione e valorizzazione turistica; sui temi della comunicazione; gestione dei rapporti con operatori dell'informazione, rapporti periodici per informazione e comunicazione, interna ed esterna; in organizzazione di eventi. Competente in materia giuridico amministrativa. (Vedere curriculum allegato).

Giorgio Massaro: Laurea Triennale in Scienze Ambientali presso Università Ca' Foscari di Venezia. Laurea Specialistica in Scienze Ambientali c/o l'Università di Venezia. Esperto in tematiche ambientali e tecniche di monitoraggio. Esperto nell'utilizzo di: videocamera subacquea per l'acquisizione dei dati; GPS e imbarcazione per il rilevamento dei siti di immersione; sistemi informatici per l'elaborazione dei dati; equipaggiamento subacqueo per la realizzazione del lavoro. Esperto nelle operazioni di Front Office, segretariato e accoglienza del pubblico Esperto nel presidio del territorio (marino e terrestre), nella conduzione di mezzi nautici e terrestri e nelle operazioni di manutenzione ordinaria di sentieristica, strutture e mezzi nautici e terrestri. (Vedere curriculum allegato).

Antonello Gellon: Laurea in Scienze Geologiche c/o l'Università degli Studi di Cagliari. Esperto in valutazione e monitoraggio controllo e coordinamento delle attività di presidio condotte dall'AMP nell'ambito della conservazione e valorizzazione ambientale. Esperto nel presidio del territorio (marino e terrestre), nella conduzione di mezzi nautici e terrestri e nelle operazioni di manutenzione ordinaria di sentieristica, strutture e mezzi nautici e terrestri. (Vedere curriculum allegato).

Sofia Pippia: Laurea in Scienze Politiche - Corso in Amministrazione e Governo Locale conseguita presso l'Università di Cagliari - Facoltà di Scienze Politiche. Istruttore Amministrativo Direttivo. Responsabile AA.GG. e Personale del Comune di Cabras (Ente Gestore). Esperta nella gestione delle attività amministrative comunali, appalti e bandi di gara territoriale. (Vedere curriculum allegato).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **Metodologia** alla base del percorso formativo specifico dedicato ai volontari che sono impegnati in questo progetto, prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche a giochi di ruolo, *problem solving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- pc con videoproiettore per slides;
- lavagna cancellabile;
- pannelli esplicativi.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo I - Il Sistema dei Parchi e delle Aree Protette – 10 h

- La classificazione delle Aree Naturali Protette
- La storia e il contesto normativo internazionale che ha portato all'istituzione delle AMP
- L'iter istitutivo delle AMP

Modulo II - Le Aree Protette in ottica di Sviluppo Sostenibile – 10 h

- Le finalità e le attività delle AMP
- L'importanza del contesto socio-ambientale in cui sorge l'Area Protetta
- L'effetto NIMBY
- Il coinvolgimento della cittadinanza e la protezione ambientale
- **Modulo III - L'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" – 10 h**
- La storia emblematica dell'istituzione dell'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre"
- Il rapporto con la popolazione locale
- Il contesto socio-economico e la gestione dei conflitti
- La zonizzazione
- Il contesto ambientale e la necessità di tutela

Modulo IV - Professionalità in campo – 10 h

- Le professionalità in campo ambientale: quali sono e come si inseriscono nella gestione delle AMP
- Progettualità: i progetti e le attività dell'AMP dalla sua istituzione ad oggi

Modulo V - Le normative alla base della gestione dell'AMP – 10 h

- Il Decreto Istitutivo: l'"ossatura" dell'AMP
- Il Regolamento: la base delle attività di controllo e gestione delle attività

antropiche

Modulo VI - Le attività antropiche e la tutela ambientale – 12 h

- Turismo nelle AMP
- Il Marchio di qualità ambientale per le attività turistiche: discipline di base e obiettivi
- La mediazione tra interessi socio-economici e necessità di tutela ambientale
- Esperienze concrete
- Pesca professionale e pesca sportiva

Modulo VII - Educazione Ambientale in un'Area Marina Protetta – 12 h

- Il percorso mondiale e il quadro di riferimento
- I temi dell'Educazione Ambientale a mare – sistemi viventi in ambiente marino
- Scelte metodologiche in educazione ambientale: approccio frontale, approccio esperienziale, approccio laboratoriale, approccio ludico-fantastico
- Sistema formativo integrato tra Agenzie Educative formali, non formali, informali
- Il percorso dell'Educazione Ambientale dell'Area Marina Protetta

41) *Durata:*

74 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'Area Marina Protetta produrrà un'azione che prevede la verifica di conoscenze e competenza, sia alla luce del monitoraggio (verifica di processo) sia alla luce della valutazione periodica e finale (verifica di prodotto).

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Monitoraggio dell'attuazione dell'attività formativa;
- Verifica dei contenuti appresi.

Riguardo la verifica dell'attuazione del corso di formazione si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Redazione da parte del tutor di un diario giornaliero in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.
- Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo. Al termine di ogni modulo.

Riguardo la verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

- Utilizzo di questionari di apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Al termine di ciascun modulo ed al termine del percorso di formazione specifica.
- Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

Data 25 marzo 2011

Il Responsabile legale dell'ente

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente